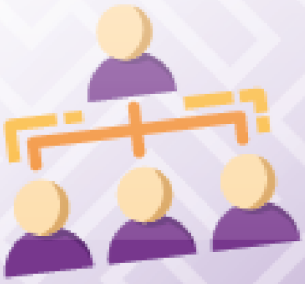
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "V. ALFIERI"

TAIC81700T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "V. ALFIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***21/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***9617*** *del* ***18/10/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***21/12/2022*** *con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione
27 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

28 Aspetti generali
30 Traguardi attesi in uscita
33 Insegnamenti e quadri orario
35 Curricolo di Istituto
77 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
106 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
109 Attività previste in relazione al PNSD
110 Valutazione degli apprendimenti
120 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
127 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

128 Aspetti generali
129 Modello organizzativo
144 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
147 Reti e Convenzioni attivate
154 Piano di formazione del personale docente
160 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "V. Alfieri" opera nella Circoscrizione n. 6 di Taranto Italia-Montegranaro in Corso Italia, angolo via Campania. L' Istituto Comprensivo nasce dal Piano di Dimensionamento nell' a. s. 2000/2001. Alla scuola media statale "V. Alfieri", infatti, è stato aggregato il plesso della Scuola dell'Infanzia e Primaria "T. Fiore", sito in via delle Cheradi, che gravita nello stesso ambito territoriale.

Dall' anno scolastico 2002-2003 alcune classi della Scuola Primaria del plesso "Tommaso Fiore" sono state trasferite presso la sede centrale ove è ubicata la Scuola Secondaria di primogrado.

Dall'anno scolastico 2020/2021 il plesso "Tommaso Fiore" ospita soltanto le sezioni di scuola dell'infanzia, mentre le classi di scuola primaria sono ubicate nel plesso "Don Milani", ubicato in Via Veneto.

L'edificio centrale è circondato da un ampio spazio verde e dispone di piano terra e primo piano, tre scalinate per l'accesso al primo piano, numerosi ingressi ed uscite su un cortile che si affaccia su Corso Italia e su un altro cortile di Via Campania.

L'edificio scolastico della sede centrale può contare su una dotazione di locali e sussidi funzionale, anche se attualmente si registra qualche disagio per la necessità di lavori di ristrutturazione da parte del Comune di Taranto. La sede centrale ospita:

* 27 classi della scuola secondaria di primo grado

Le aule sono spaziose, arredate ed illuminate ed in genere tutti gli ambienti si presentano in ordine

ed adeguati alle necessità di una azione educativa, anche se necessiterebbero di adeguamenti in termini di arredi e suppellettili. I servizi igienici sono adeguati alla popolazione scolastica ma presentano alcune carenze funzionali. L'impianto di riscaldamento è efficiente.

Il Plesso "T. Fiore" è ubicato in Via delle Cheradi ed è strutturato su un piano.

Comprende:

* 6 aule spaziose che ospitano le sezioni dell'Infanzia

* un androne centrale, collocato all'ingresso della scuola ed adibito per lo più ad attività ludiche e ricreative

* un laboratorio mobile con computer, proiettore e sistema audio

* una piccola aula adibita all'uso più svariato: da sala docenti a spazio funzionale per lo svolgimento di attività di sostegno, di rinforzo o di laboratorio, per piccoli gruppi di lavoro

* un giardino/cortile circostante utilizzabile per giochi all'aperto

*

Il giardino che circonda l'edificio è generalmente utilizzato per le attività di esplorazione ambientale, educazione ecologica, geografica e scientifica. Nel giardino del plesso è stato installato l'orto didattico, assegnato da Fondo Scuola a seguito di concorso a cui hanno partecipato gli studenti della

scuola dell'infanzia e alcune classi della primaria. Tutte le sezioni sono fornite adeguatamente di piccoli sussidi e materiale di facile consumo funzionali allo svolgimento delle attività didattiche.

Presso il Plesso "Don Milani", ubicato in Via Veneto, hanno trovato allocazione n. 18 classi della scuola primaria. Il trasferimento si è reso necessario per l'incremento delle iscrizioni verificatosi nell'ultimo biennio, nonché per l'adeguamento alle suddette norme di sicurezza Covid.

Nella sede centrale e nel Plesso "Fiore" nell'anno scolastico 2014/2015/2016 sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, pitturazione interna ed esterna.

Attualmente, a cura dell'Ente proprietario (Comune di Taranto), sono in corso lavori per l'adeguamento sismico, presso il plesso Alfieri e di prossima effettuazione, lavori per la messa in sicurezza dell'intero istituto per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi.

Il background familiare, così come si evince dal RAV, è medio-alto. L'ambiente economico è caratterizzato da una buona componente di professionisti, i laureati sono equamente divisi tra padri e madri, la scolarità delle madri è pari a quella dei padri. La maturità vede prevalere il genere femminile su quello maschile. Le attività lavorative dei genitori sono diversificate nei vari settori e i nuclei familiari sono caratterizzati da genitori a basso tasso di disoccupazione. Quasi tutti gli studenti sono di origine italiana, pochi studenti provengono da paesi U.E. e da altri paesi; bassa l'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione realizzando un positivo effetto di ricaduta sull'attività didattica e sulle famiglie che partecipano alla vita scolastica con interesse.

Buoni i rapporti con Associazioni di categoria, Enti locali, Centri associativi, Associazioni di volontariato del territorio con le quali si opera in sinergia; forte il legame con alcune Associazioni ed Enti con cui la scuola attua progetti e iniziative. La scuola inoltre è capofila e partner di reti con altri istituti per la realizzazione di interventi formativi.

ANALISI DEI BISOGNI

In quanto istituzione autonoma, preposta all'istruzione pubblica ed alla formazione culturale dei cittadini, la scuola è chiamata ad organizzare la propria offerta formativa sulla base di un'analisi dei bisogni e delle aspettative degli alunni, dei docenti, delle famiglie e del territorio. Infatti, se è sempre evidente il compito della scuola di realizzare le proprie finalità formative, non sempre sono chiari i bisogni di cui gli utenti sono portatori. L'Istituto ha, così, cercato di attivare in modo programmato momenti di osservazione e di analisi dei bisogni impliciti e di quelli espliciti. Nel primo caso si tratta di bisogni educativi/formativi di cui gli alunni non sono esplicitamente consapevoli, ma che la scuola rileva tramite la propria attività, monitorando i risultati scolastici, i comportamenti, l'andamento complessivo di ogni singolo alunno e ricavando le indicazioni per i percorsi da proporre. Nel secondo caso si tratta di tradurre in proposta formativa sia le indicazioni ricavate da documentazione non scolastica (es. diagnosi funzionale, analisi dei livelli di scolarità della popolazione residente, indici di immigrazione, programmazione di offerta formativa da parte di associazioni, ecc.) sia – per quanto possibile – le aspettative esplicitate tramite proposte emerse negli incontri del contratto formativo o ancora, nell'ottica del sistema integrato, dai momenti di confronto interistituzionale tra scuola, Ente locale, agenzie formative del territorio. Il nostro Istituto attua già, a diversi livelli, l'analisi dei bisogni:

a) degli alunni, utilizzando al tal fine le osservazioni sistematiche dei docenti sui risultati e sul comportamento, le informazioni che vengono dalle famiglie, le valutazioni in itinere, la raccolta dei desiderata, i questionari di soddisfazione;

b) dei docenti, tramite un questionario di soddisfazione su tutti gli aspetti dell'attività;

c) delle famiglie, tramite la raccolta delle aspettative, il contratto formativo, gli incontri in corso d'anno.

Nell'elaborazione del PTOF si è dunque tenuto conto delle proposte giunte dai vari soggetti del territorio e dell'utenza emerse durante i periodici incontri.

È stato possibile stabilire contatti significativi che si sono tradotti in proposte di cui si è tenuto conto nella redazione del Piano.

In particolare, per quanto attiene:

- impegno alla cooperazione e a consolidamento dei rapporti con gli enti esterni

- sistematiche intese per la realizzazione di progetti di interesse civico e sociale

- collaborazioni per garantire la politica dell'inclusione

- formazione sociale e civica completa, che preveda la consapevolezza di essere cittadini del villaggio globale

attraverso:

- la promozione della cultura della solidarietà e della sicurezza

- la promozione dello sviluppo della conoscenza delle tecniche di primo soccorso con il contributo delle realtà del territorio

- interventi educativi per la tutela della salute e dell'ambiente

- interventi educativi per la prevenzione delle dipendenze da fumo, alcol e droghe e della prevenzione degli incidenti stradali

- collaborazioni con associazioni e per favorire l'integrazione scolastica e sociale di minori e adolescenti, utilizzando modelli alternativi per sollecitare nei ragazzi una maggior consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti a rischio

- collaborazione con psicologi degli enti locali per la diffusione di stili educativi facenti leva sulla responsabilizzazione e l'acquisizione di auto-disciplina e abilità relazionali

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "V. ALFIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC81700T
Indirizzo	CORSO ITALIA, 159 (ANG. VIA CAMPANIA) TARANTO 74121 TARANTO
Telefono	0997369028
Email	TAIC81700T@istruzione.it
Pec	taic81700t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icalfierita.edu.it

Plessi

TOMMASO FIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA81701P
Indirizzo	VIA DELLE CHERADI, 6 TARANTO 74121 TARANTO

DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAEE81701X
Indirizzo	VIA VENETO, SNC TARANTO 74121 TARANTO
Numero Classi	18

Totale Alunni	361

ALFIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM81701V
Indirizzo	C.SO ITALIA TARANTO 74100 TARANTO
Numero Classi	27
Totale Alunni	580

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "V. Alfieri" è ubicato su tre plessi, quello centrale, il plesso "T. Fiore" e il plesso "Don Milani". Nel primo sono allocate tutte le classi della scuola secondaria di primo grado; presso il plesso "T. Fiore" trovano invece allocazione le cinque sezioni della scuola dell'Infanzia, nel plesso Don Milani tutte le classi di scuola primaria.

Dall'anno scolastico 2020/2021, si è definita la razionalizzazione della rete scolastica per contare su spazi 'definitivi' e organizzare l'adeguata separazione degli ordini di scuola con la finalità di favorire e promuovere un'offerta formativa efficace nonché di garantire il rispetto delle norme di sicurezza Covid-19 e del flusso di nuove iscrizioni. Il Dirigente Scolastico dell'IC Alfieri ricopre tale incarico dall' a. s. 2020/2021.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1

Approfondimento

L'edificio scolastico centrale Plesso "Alfieri" attualmente è in fase di ristrutturazione a cura del Comune di Taranto, pertanto tanti laboratori (musicale, scientifico, aula magna, atelier creativo), esistenti in precedenza, sono stati adibiti ad aule per la scuola secondaria di primo grado. Attualmente la scuola dispone soltanto del laboratorio informatico completamente attrezzato, una biblioteca scolastica e un'ampia palestra appena strutturata.

Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	24

Approfondimento

La scuola si caratterizza per l'alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato (90%), di cui più della metà (circa il 55%) è in servizio nell'Istituto da oltre 7 anni: questo garantisce un organico stabile, la continuità didattica e la possibilità di progettare nel lungo periodo. La maggioranza del personale docente rientra in una fascia d'età anagrafica superiore ai 55 anni, il che denota un corpo docente con alle spalle diversi anni di esperienza. Risultano praticamente assenti le richieste di trasferimento. La stabilità dei docenti è collegata alla stabilità dei processi formativi, in quanto permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza e rende la scuola protagonista del governo dei processi esaltando la dimensione della sua autonomia. La laurea è il titolo di studio prevalente per gli insegnanti a tempo indeterminato; il 18% degli insegnanti ha certificazioni linguistiche, il 29% certificazioni informatiche, alcuni docenti hanno maturato le competenze professionali in relazione alle mansioni ricoperte come FS e staff della dirigenza. Il DS ha ricevuto l'incarico nel 2020.

Non sempre i posti in deroga per il sostegno possono essere ricoperti da docenti con

titolo di specializzazione, pertanto si determinano una serie di problemi: - la nomina di insegnanti non specializzati;
- la nomina di insegnanti ad incarico annuale;
- la mancanza di continuità su alunni con difficoltà

L'Istituto attualmente fruisce della figura di un assistente tecnico, che supporta il personale in relazione alle dotazioni tecnologiche.

Il Dirigente scolastico è stabile.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La MISSION dell'IC Alfieri consiste, da una parte, nel collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo e, dall'altra, nel proporsi come mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti:

 come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che sono ormai elementi propedeutici per la vita futura degli alunni;

 come erogatrice di "materiali" formativi di qualità (offerta formativa);

 come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione proficua e di raccordo con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere.

FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI DELLA SCUOLA

Le finalità educative e gli obiettivi didattici della scuola si ispirano allo spirito e alla mission del presente PTOF e sono individuabili nei seguenti aspetti salienti:

 Favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi, attraverso l'attivazione della motivazione e dell'interesse, atteggiamenti di analisi, problematizzazione ed interpretazione della realtà.

 Aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con la precisa disponibilità ad accogliere proposte, sollecitazioni e stimoli culturali dal contesto esterno e offrendo ai soggetti esterni alla scuola buona parte delle iniziative maturate e predisposte all'interno.

 Rendersi fruitori e partecipi e, dove possibile, protagonisti attivi di un processo che unisca la scuola con l'extrascuola, l'istituzione con la comunità, la cultura e il sapere con i vissuti e le esperienze.

 Progettare, con una sinergia di risorse, di proposte e di azioni congiunte, percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza.

La “vision” rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muoversi e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la scuola dovrebbe essere in futuro. La “vision” è la premessa fondamentale per guidare all’acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all’individuazione di metodologie didattico-organizzative che aprano alla possibilità concreta di azioni e mobilitazione di energie soggettive. La condivisione della “vision” diventa pertanto un processo di identificazione di qualità relativa alla scuola vista in proiezione di futuro.

Di seguito i punti cardine della "vision" dell'istituto:

 Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, i progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni.

 Una scuola costruttivista dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.

 Una scuola della interazione, che instaura rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici.

 Una scuola collaborativa con le famiglie, con Enti e Associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

 Una scuola dell’integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l’incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

 Una scuola come servizio alle persone che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.

 Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro “progetti di vita”.

 Una scuola accogliente, allegra, colorata, luminosa, spaziosa in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e alunni.

 Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

 Una scuola responsabilizzante, che favorisce la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuire di almeno il 10% la varianza tra le V classi di Primaria. Diminuire la varianza tra i punteggi conseguiti dalle classi III della scuola secondaria di I grado di almeno 10 punti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: ARRIVIAMO INSIEME ALLO STESSO TRAGUARDO!

Arrivare allo stesso traguardo costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.
Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti, di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

I percorsi mirano prioritariamente a dare allo studente opportunità di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale. L'incontro con il sapere, con le diverse discipline, con gli altri (coetanei e adulti), dovrebbe stimolare la crescita personale e far emergere attitudini, preferenze, valori, motivazioni, che poi risulteranno determinanti per le scelte decisive della persona e per il suo successo formativo e lavorativo.

Questa attenzione educativa interessa tutti i segmenti di istruzione, anche quelle fasce di età che meno sembrano avere a che fare con il problema, perché è fin dall'infanzia che si gettano le basi per la costruzione di una personalità. Ed è la personalità di ognuno che entra in gioco quando si tratta di scegliere un lavoro o un indirizzo di studi.

L'IC Alfieri pone particolare attenzione alle azioni finalizzate a:

-affiancare gli alunni di ogni ordine scolastico nel loro percorso scolastico, considerando adeguatamente le specificità personali, ambientali e territoriali;

- assicurare particolari interventi in favore dei soggetti fragili o a rischio di dispersione

scolastica e/o di esclusione sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuire di almeno il 10% la varianza tra le V classi di Primaria. Diminuire la varianza tra i punteggi conseguiti dalle classi III della scuola secondaria di I grado di almeno 10 punti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

Utilizzare un sistema di controllo dei risultati attraverso: osservazioni sistematiche per la scuola primaria; prove strutturate per classi parallele di Italiano a fine 2° quadrimestre per la scuola secondaria di I grado; utilizzo sistematico di esercitazioni relative alle prove INVALSI per tutte le classi di primaria e secondaria.

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale, anche attraverso un utilizzo sistematico dei dispositivi hardware e software presenti in tutte le aule.

Attività prevista nel percorso: IL CURRICOLO PER UNA SCUOLA SEMPRE PIU' COMPETENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabili di tale attività sono tutti i Dipartimenti, che si fanno promotori di un'azione per rinnovare la riflessione sulle scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e indicazioni normative, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che viene progettato e realizzato, allo scopo di garantire agli alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. In tal senso ciascun ordine di scuola contribuisce con le proprie specificità armonizzando il percorso formativo con il segmento precedente e successivo e monitorando punti di forza e di

	debolezza. La pianificazione e realizzazione del curricolo dovrà dunque realizzarsi nell'ottica di un'azione educativa mirata alla formazione integrale della personalità degli alunni e alla centralità del successo formativo di tutti gli studenti, in base alle proprie caratteristiche e potenzialità. In particolare saranno curate le seguenti attività: consolidamento del funzionamento dei Dipartimenti disciplinari, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e alla diffusione della documentazione educativa; continuo monitoraggio del curricolo verticale di Istituto tramite incontri di programmazione e di Dipartimento; osservazioni sistematiche e predisposizione di verifiche comuni finalizzate al raggiungimento delle competenze chiave; verifica più puntuale dei risultati di apprendimento; utilizzo sistematico di esercitazioni relative alle prove INVALSI per tutte le classi di primaria e secondaria.
Risultati attesi	Risultati attesi sono: - la diffusione dell'idea di un curricolo come supporto sistematico per il personale della scuola, nell'ottica di un'azione continua di controllo per un attento monitoraggio dei risultati - la ricognizione degli esiti per valutare l'efficacia dei processi attivati a breve/medio/lungo termine - la possibilità di rimodulare gli interventi didattici in funzione degli obiettivi formativi che emergono - il raggiungimento del successo formativo di ogni studente all'interno di una visione d'insieme del processo di apprendimento e della maturazione di competenze

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel nostro contesto scolastico lo staff e i docenti referenti di particolari attività sono diventati veri e propri centri di propulsione e di irradiazione dei processi, i cui risultati sono strettamente connessi all'attivismo e alla capacità dei docenti e in parte riconducibili al diretto intervento del

Dirigente Scolastico, la cui funzione chiave, si traduce in una ***leadership*** direttamente esercitata e nella capacità di individuare la risorsa umana più idonea alla leadership del gruppo e di imprimerle il corretto impulso.

Rappresentano elementi innovativi del modello organizzativo:

- lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche

- creare modelli operativi e di processo strutturati al fine di garantirne la riproducibilità, la scalarità, la documentazione e il monitoraggio

- adottare una comunicazione efficace, entro e fuori l'Istituto

- diffondere una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell'organizzazione non solo materiali, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali

- creare una comunità orientata agli obiettivi

-sviluppare la costituzione di reti quale elemento di arricchimento importante perché oltre ad individuare un ambito ulteriore per l'esercizio dell'autonomia ne offre una nuova chiave di lettura: la cultura della rete come sinonimo di collaborazione, sinergie, qualità dell'offerta formativa

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua

sperimentazione di *«nuovi modi di fare scuola»*. Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il *«rimettersi in gioco»*, adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo- didattiche valide ed efficaci nel promuovere, da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. I docenti sono costantemente impegnati nell'intento di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

- Rappresentano elementi innovativi delle pratiche didattiche:
  - l' adozione di metodologie di apprendimento, dall'e-learning al team work, attraverso esperienze di confronto e condivisione che accrescono la partecipazione dello studente, e portano la classe a un livello comunicativo molto più elevato
  - lo storytelling fondamentale per consentire agli studenti di sviluppare capacità creative, che altrimenti apprenderebbero con difficoltà, oltre che per trasformare l'apprendimento e valorizzarlo alla luce di un metodo narrativo.
  - l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica
  - la ricerca-azione sull'ambiente di apprendimento per realizzare spazi con adeguati livelli di funzionalità, confort, benessere, qualità della vita degli studentila valorizzazione delle pratiche innovative ed il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale
  - il coding e il pensiero computazionale
  - l'utilizzo di piattaforme interattive per l'apprendimento

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto comprensivo "V.Alfieri" promuove:

- in linea con le indicazioni del PNSD, l'integrazione della competenza digitale in tutto il processo di apprendimento utilizzando come riferimento il modello europeo DigComp;

- l'utilizzo del tool SELFIE (Self-reflection on Effective Learning by Fostering Innovation through Educational Technologies) sviluppato partendo da DigCompOrg. (SELFIE supporta le comunità educative ad auto-valutare e riflettere sull' uso delle tecnologie digitali non concentrandosi sulla tecnologia ma sull'apprendimento).

- l'adesione ad iniziative europee tra cui quella coordinata da European Schoolnet "Teaching with EUROPEANA" (https://teachwitheuropeana.eun.org), per la progettazione sperimentazione di ***learning scenario***, al fine di consolidare la competenza digitale e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto Comprensivo nell'ambito del percorso "Una scuola competente" ha pianificato varie attività che proseguono il percorso già realizzato negli anni scolastici precedenti, con l'intento di allargare il target dei destinatari alle scuole del territorio.

L'esperienza formativa

Il Quadro di riferimento europeo per le Competenze Digitali degli Educatori (DigCompEdu), redatto dal gruppo di ricerca Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, è espressione concreta della crescente consapevolezza che si afferma negli stati membri dell'Unione Europea della necessità di descrivere, consolidare e potenziare le competenze digitali professionali specifiche di chi opera nel settore dell'educazione.

Educatori "competenti digitali", infatti, garantiscono e consentono di sfruttare al meglio il potenziale

delle tecnologie digitali per migliorare e innovare l'istruzione. I docenti hanno il ruolo di "modello" per le generazioni future.

Devono essere in grado di "mettere in campo" le proprie competenze digitali professionali e guidare gli studenti a utilizzare tecnologie, strumenti e risorse digitali in modo critico e creativo. Gli educatori devono saper impiegare le tecnologie digitali per avviare, supportare, facilitare, monitorare e valutare le attività e i processi di apprendimento. Devono saper abitare con competenza gli ambienti virtuali per l'apprendimento (Virtual Learning Environment).

Il Quadro europeo per le organizzazioni educative digitalmente competenti (DigCompOrg) è un'iniziativa della Commissione europea, Direzione generale per l'istruzione e la cultura (DG EAC). DigCompOrg fornisce un modello di riferimento che può essere impiegato per promuovere politiche per l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle organizzazioni educative a livello regionale, nazionale ed europeo e per realizzare un processo di auto

valutazione/auto-riflessione sull'integrazione e l'impiego efficace delle tecnologie digitali nelle organizzazioni educative.

L'intervento formativo, in modalità blended learning, si propone di informare/formare il personale docente su:

– competenze chiave (in particolare: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale);

– modelli europei: DigComp, DigCompEdu, EntreComp, Competenze per una cultura della democrazia.

Obiettivi

- Progettare e realizzare interventi di didattica per competenze (in particolare: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale).

- Progettare e realizzare interventi didattici orientati ai modelli europei: DigComp, DigCompEdu, EntreComp, Competenze per una cultura della democrazia.

- Produrre percorsi di L.O. e di percorsi di autovalutazione in ambiente digitale

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto è capofila nell'ACCORDO di RETE di Scopo "Scuola Digitale http://www.retescuoladigitale.it).

La Rete "Scuola digitale", costituita già da alcuni anni scolastici, persegue l'obiettivo di:

sviluppare la collaborazione tra le istituzioni che aderiscono alla Rete per l'attuazione di iniziative innovative in merito all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale;

aggiornare e formare il personale scolastico relativamente alla disciplina dell'informatica giuridica e la normativa privacy;

aggiornare e formare il personale scolastico relativamente alle tematiche inerenti al cyberbullismo;

diffondere le esperienze maturate nell'ambito della Rete alle altre istituzioni scolastiche, anche tramite il sito web di supporto;

implementare il modello organizzativo della gestione documentale digitale d'Istituto attraverso un mirato processo di riorganizzazione digitale strutturale dei propri processi gestionali che integri i diversi disposti normativi quali il Codice dell'Amministrazione Digitale, la dematerializzazione (Legge

135/2012), il Decreto legislativo 196/2003 e l'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza informatica), le linee guida per i siti web della PA e di design, il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA (D. Lgs.vo 33/2013 e Delibera ANAC 430/2016) e le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA (Legge 190/2012), le misure minime di sicurezza previste dalla Circolare 2/2017 dell'AgID, il tutto attraverso la gestione integrata del flusso documentale e del sito web istituzionale della scuola

Dirigenti scolastici

personale amministrativo

personale docent

In merito ai Dirigenti Scolastici e al Personale amministrativo si intende proseguire il processo intrapreso e promuovere il Syllabus "Competenze digitali per la PA" (http://formazione.formez.it/content/syllabus-competenze- digitali-pa-documento-consultazione) documento che descrive il set di competenze digitali che consentono al dipendente pubblico di partecipare attivamente alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Il Syllabus, esito di un lavoro avviato dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del progetto Competenze Digitali per la PA, si fonda sull'impianto del framework europeo sulle competenze di cittadinanza digitale (DigComp).

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto non è destinatario di risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Per quanto concerne, invece, le risorse in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms, l'Istituto intende trasformare buona parte delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze, con la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.
Il dirigente scolastico, l'animatore digitale e il team per l'innovazione sono le figure che costituiscono il gruppo di progettazione.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I.C. "V. ALFIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico:
TAIC81700TOrdine Scuola:
ISTITUTO COMPRENSIVO

TOMMASO FIORE

DETTAGLI Codice Meccanografico:

TAAA81701POrdine Scuola:
SCUOLA DELL'INFANZIA

E' ARTICOLATO IN 25 ORE SETTIMANALI

DON MILANI

DETTAGLI Codice Meccanografico:

TAEE81701XOrdine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

E'ARTICOLATO IN 27 ORE SETTIMANALI

ALFIERI

DETTAGLI Codice Meccanografico:

TAMM81701VOrdine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

E'ARTICOLATO IN 30 ORE SETTIMANALI

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TOMMASO FIORE	TAAA81701P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON MILANI	TAEE81701X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALFIERI	TAMM81701V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TOMMASO FIORE TAAA81701P

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON MILANI TAEE81701X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALFIERI TAMM81701V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore annue.

Curricolo di Istituto

I.C. "V. ALFIERI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Link di riferimento per il Curricolo d'istituto
https://smallpdf.com/it/file#s=99d30365-aca8-4dc7-b480-cd036fb539ce

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1.COSTITUZIONE, la nostra nazione; diritti e doveri; le regole(a casa, a scuola , nell'ambiente); educazione stradale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

(al termine della scuola dell'infanzia)

- Conosce alcuni contenuti della carta costituzionale
- Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità
- Ha consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme

- Riconosce il senso della propria identità ed appartenenza
- Gioca in modo costruttivo con gli altri e si confronta con bambini ed adulti
- Utilizza con maggior proprietà la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico
- Acquisisce le prime conoscenze in materia di sicurezza, anche nell'ambiente stradale

SCUOLA PRIMARIA

(Al termine della classe 5^)

- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale
- Riconosce i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali
- Riflette sui propri comportamenti e collabora con gli altri nel raggiungimento di uno scopo comune > E' consapevole che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitative della convivenza civile

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Al termine della classe 3 ^media)

Apprende le regole del vivere e del convivere.

- Comprende il significato delle regole per la convivenza civile nella società e la necessità
- di rispettarle
- Costruisce il senso di legalità.
- Conosce i contenuti della Carta
- Costituzionale per sviluppare competenze
- ispirato ai valori della responsabilità, della
- legalità, della partecipazione e della solidarietà

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Matura atteggiamenti e comportamenti rispettosi verso gli altri e l'ambiente in tutte le sue forme

Riconosce l'importanza di sani stili di vita e della tutela dell'ambiente in cui si v i v e

ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

(al termine della classe 5^)

Comprende la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la costruzione di • ambienti di vita. la scelta di modi di vivere

inclusivi

Comprende il rispetto dei diritti fondamentali delle persone, degli animali e dei beni comuni

(al termine della classe 3^media)

Sviluppa l'etica dell'eco-sostenibilità Matura un senso di:

integrità ecologica, come atteggiamento di tutela e cura dell'ambiente in cui viviamo e di cui siamo parte giustizia economica e sociale, come volontà e capacità di usare con senso di responsabilità le risorse disponibili sul Pianeta democrazia, non violenza e pace, come atteggiamento di rispetto reciproco e come disponibilità e impegno a lavorare per il Bene comune

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

CITTADINANZA DIGITALE

SCUOLA PRIMARIA

(al termine della classe 5^)

- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali
- Conosce le norme comportamentali nell'utilizzo delle nuove tecnologie

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

(al termine della classe 3^media)

- Sa cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete
- Sa utilizzare I mezzi per non nuocere a se stessi e agli altri
- Conosce e utilizza gli strumenti digitali in modo critico e consapevole >
- Esercita la propria cittadinanza digitale nel rispetto delle norme
- Riconosce la veridicità delle fonti e dei contenuti digitali
- Interagisce attraverso varie tecnologie digitali
- Si informa e partecipa agli eventi sociali attraverso l'uso adeguato delle risorse digitali
- Utilizza e condivide informazioni proteggendo se stesso e gli altri per evitare di assumere/ricevere comportamenti di bullismo e cyberbullismo

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

- AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA
- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale
- Riconosce i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali
- Riflette sui propri comportamenti e collabora con gli altri nel raggiungimento di uno scopo comune > E' consapevole che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitative della convivenza civile

AL TERMINE DELLA TERZA CLASSE SCUOLA SECONDARIA

- Apprende le regole del vivere e del convivere.
- Comprende il significato delle regole per la convivenza civile nella società e la necessità di rispettarle
- Costruisce il senso di legalità.
- Conosce i contenuti della Carta Costituzionale per sviluppare competenze ispirato ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, anche in relazione alla rete dei rapporti Internazionali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

SVILUPPO SOSTENIBILE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

Ha consapevolezza delle risorse energetiche, comprese le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la tecnologia avanzata Favorisce un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Riconosce le pari opportunità e l'uguaglianza di genere

Acquisisce comportamenti finalizzati al rispetto, alla tutela e alla conservazione dell'ambiente

Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e artistico del proprio territorio

Riconosce alcuni essenziali principi relative al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza di sè e di comportamenti sicuri da adottare

Conosce e rispetta le norme stradali

Ha consapevolezza delle risorse energetiche, comprese le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la tecnologia avanzata Favorisce un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Riconosce le pari opportunità e l'uguaglianza di genere

Acquisisce comportamenti finalizzati al rispetto, alla tutela e alla conservazione dell'ambiente

Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e artistico del proprio territorio

Riconosce alcuni essenziali principi relative al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza di sè e di comportamenti sicuri da adottare

Conosce e rispetta le norme stradali

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Conosce aspetti del patrimonio ambientale e culturale, italiano ed europeo e li sa mettere in relazione con i fenomeni storico-sociali studiati > Sviluppa l'etica dell'eco-sostenibilità

> Conosce aspetti e processi essenziali della storia dell'uomo e della sua interazione con l'ambiente. • Matura un senso di:

> integrità ecologica, come atteggiamento di tutela e cura dell'ambiente in cui viviamo e di cui siamo parte

> giustizia economica e sociale, come volontà e capacità di usare con senso di responsabilità le risorse disponibili sul Pianeta

> democrazia, non violenza e pace, come atteggiamento di rispetto reciproco e come disponibilità e impegno a lavorare per il Ben e comune

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

CITTADINANZA DIGITALE

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali

Utilizza le tecnologie digitali per evitare rischi per il proprio e altrui benessere fisico e psicologico.

E' consapevole di come le tecnologie digitali possono influire negativamente sui comportamenti relativi al cyberbullismo.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Conosce e utilizza gli strumenti digitali in modo critico e consapevole

• Si informa in modo autonomo su fatti e problemi della società contemporanea anche mediante l'uso di risorse digitali.

• Esercita la propria cittadinanza digitale nel rispetto delle norme

• Riconosce la veridicità delle fonti e dei contenuti digitali

> Interagisce attraverso varie tecnologie digitali

> Produce informazioni con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi.

> Si informa e partecipa agli eventi sociali attraverso l'uso adeguato delle risorse digitali

» Utilizza e condividei nformazioni proteggendo se stesso e glil altri per evitare di assumere/ricevere comportamenti di bullismo e cyberbullismo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE

(al termine della scuola dell'infanzia)

- Conosce alcuni contenuti della carta costituzionale
- Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità
- Ha consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Riconosce il senso della propria identità ed appartenenza
- Gioca in modo costruttivo con gli altri e si confronta con bambini ed adulti
- Utilizza con maggior proprietà la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico

- Acquisisce le prime conoscenze in materia di sicurezza, anche nell'ambiente stradale

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Promuove un comportamento rispettoso verso gli altri. l'ambiente e la natura

> Esplora gli ambienti circostanti ed attiva forme di rispetto

> Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, al corretto regime alimentare ed alla conoscenza di sé

> Conosce le istituzioni ed i servizi pubblici cittadini

> Riconosce i più importanti luoghi della cultura del proprio territorio

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

> Conosce le norme comportamentali nell'utilizzo delle nuove tecnologie

> Fa esperienza nell'uso delle tecnologie digitali

> Comprende i rischi per la propria salute derivanti da un non corretto utilizzo delle tecnologie digitali

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria e Secondaria di 1° grado, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse

opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE E OBIETTIVI FORMATIVI

E' compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per

poter esercitare una cittadinanza attiva.

Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.

L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

Competenza alfabetica funzionale

è la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità dicomunicare e relazionarsi efficacemente con gli altriin modo opportuno e creativo

Competenza multilinguistica

è la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace. Condivide le abilità principali con la competenza

alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gammaappropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni

quotidiane.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarreconclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per el tecnologie digitali e li loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e

responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione),

la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità d imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire

efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente

alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza,

nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Dettaglio Curricolo plesso: TOMMASO FIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

.COSTITUZIONE, la nostra nazione; diritti e doveri; le regole (acasa, a scuola, nell'ambiente);

educazione stradale. > Conosce alcuni contenuti della carta costituzionale

> Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità

• Ha consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme

> Riconosce il senso della propria identità ed appartenenza

> Gioca in modo costruttivo con gli altri e si confronta con bambini ed adulti

> Utilizza con maggior proprietà la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico

> Acquisisce le prime conoscenze in materia di sicurezza, anche nell'ambiente stradale

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale; educazione alla salute, al benessere e dalla sicurezza alimentare; conoscenza e tutela del territorio. ≥ Promuove un comportamento rispettoso verso gli altri. l'ambiente e la natura

> Esplora gli ambienti circostanti ed attiva forme di rispetto

> Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, al corretto regime alimentare ed alla conoscenza di sé

> Conosce le istituzioni ed i servizi pubblici cittadini

> Riconosce i più importanti luoghi della cultura del proprio territorio 3 . C I T T A D I N A N Z AD I G I T A L E

> Conosce le norme comportamentali nell'utilizzo delle nuove tecnologie

> Fa esperienza nell'uso delle tecnologie digitali

> Comprende i rischi per la propria salute derivanti da un non corretto utilizzo delle tecnologie digital

Dettaglio Curricolo plesso: DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio

delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria e Secondaria di 1° Grado, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),legalità e solidarietà

> Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale

> Riconosce i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali

> Riflette sui propri comportamenti e collabora con gli altri nel raggiungimento di uno scopo comune > E' consapevole che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitative della convivenza civile

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Ha consapevolezza delle risorse energetiche, comprese le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la tecnologia avanzata Favorisce un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Riconosce le pari opportunità e l'uguaglianza di genere

Acquisisce comportamenti finalizzati al rispetto, alla tutela e alla conservazione dell'ambiente

Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e artistico del proprio territorio

Riconosce alcuni essenziali principi relative al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza di sè e di comportamenti sicuri da adottare

Conosce e rispetta le norme stradali 3 .CITTADINANZA DIGITALE

Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali

Utilizza le tecnologie digitali per evitare rischi per il proprio e altrui benessere fisico e psicologico.

E' consapevole di come le tecnologie digitali possono influire negativamente sui comportamenti relativi al cyberbullismo.

Dettaglio Curricolo plesso: ALFIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1.COSTITUZIONE, la nostra nazione; diritti e doveri; le regole(a casa, a scuola , nell'ambiente); educazione stradale.

Apprende le regole del vivere e del convivere.

> Comprende il significato delle regole per la convivenza civile nella società e la necessità di rispettarle

> Costruisce il senso di legalità.

> Conosce i contenuti della Carta Costituzionale per sviluppare competenze ispirato ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà

> Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, anche in relazione alla rete dei rapporti Internazionali

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Conosce aspetti del patrimonio ambientale e culturale, italiano ed europeo e li sa mettere in relazione con i fenomeni storico-sociali studiati > Sviluppa l'etica dell'eco-sostenibilità

> Conosce aspetti e processi essenziali della storia dell'uomo e della sua interazione con l'ambiente. • Matura un senso di:

> integrità ecologica, come atteggiamento di tutela e cura dell'ambiente in cui viviamo e di cui siamo parte

> giustizia economica e sociale, come volontà e capacità di usare con senso di responsabilità le risorse disponibili sul Pianeta

> democrazia, non violenza e pace, come atteggiamento di rispetto reciproco e come disponibilità e impegno a lavorare per il Ben e comune

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

> Conosce e utilizza gli strumenti digitali in modo critico e consapevole

• Si informa in modo autonomo su fatti e problemi della società contemporanea anche

mediante l'uso di risorse digitali.

• Esercita la propria cittadinanza digitale nel rispetto delle norme

• Riconosce la veridicità delle fonti e dei contenuti digitali

> Interagisce attraverso varie tecnologie digitali

> Produce informazioni con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi.

> Si informa e partecipa agli eventi sociali attraverso l'uso adeguato delle risorse digitali

» Utilizzae condivideinformazioniproteggendosestessoeg l ialtriperevitarediassumere/riceverecomportamentid ibullismoe cyberbullismo

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio

delle competenze da partedegli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi disviluppo di competenze alla fine della scuola primaria e Secondaria di 1° grado, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilodello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione delsuo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),legalità e solidarietà

> Apprende le regole del vivere e del convivere.

> Comprende il significato delle regole per la convivenza civile nella società e la necessità di rispettarle

> Costruisce il senso di legalità.

> Conosce i contenuti della Carta Costituzionale per sviluppare competenze ispirato ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà

> Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, anche in relazione alla rete dei rapporti Internazionali

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

> Conosce aspetti del patrimonio ambientale e culturale, italiano ed europeo e li sa mettere in relazione con i fenomeni storico-sociali studiati > Sviluppa l'etica dell'eco-sostenibilità

> Conosce aspetti e processi essenziali della storia dell'uomo e della sua interazione con l'ambiente. • Matura un senso di:

> integrità ecologica, come atteggiamento di tutela e cura dell'ambiente in cui viviamo e di cui siamo parte

> giustizia economica e sociale, come volontà e capacità di usare con senso di responsabilità le risorse disponibili sul Pianeta

> democrazia, non violenza e pace, come atteggiamento di rispetto reciproco e come disponibilità e impegno a lavorare per il Ben e comune

3.CITTADINANZADIGITALE

> Conosce e utilizza gli strumenti digitali in modo critico e consapevole

• Si informa in modo autonomo su fatti e problemi della società contemporanea anche

mediante l'uso di risorse digitali.

• Esercita la propria cittadinanza digitale nel rispetto delle norme

• Riconosce la veridicità delle fonti e dei contenuti digitali

> Interagisce attraverso varie tecnologie digitali

> Produce informazioni con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi.

> Si informa e partecipa agli eventi sociali attraverso l'uso adeguato delle risorse digitali

» Utilizza e condivide informazioni proteggendo se stesso e gli altri per evitare di assumere/ricevere comportamenti di bullismo e cyberbullismo

Approfondimento

In allegato link per il Curricolo d'Istituto
https://smallpdf.com/it/file#s=99d30365-aca8-4dc7-b480-cd036fb539ce

INFORMATIVA AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Artt. 13 a 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Ai sensi della vigente normativa sul trattamento e la protezione dei dati personali, questa Istituzione Scolastica, in qualità di titolare del trattamento e rappresentata dal dirigente scolastico, nel perseguimento dell'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, relativamente alle finalità di istruzione e di formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario, pubblica nei modi e nei tempi previsti dalla normativa, la seguente Informativa. Prima che Lei conferisca i dati personali che La riguardano, in applicazione del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR), è opportuno che prenda visione si una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali i Suoi dati verranno trattati e quali sono i diritti che

potrà esercitare rispetto a questo trattamento.

Per quale finalità saranno trattati i miei dati personali?

Qual è la base giuridica che determina il trattamento?

La base giuridica del trattamento dei dati personali dell'interessato risiede nell'art. 6 comma 1 lettera e) del GDPR, in quanto detto trattamento è effettuato da un soggetto pubblico ed è necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. La base giuridica del trattamento di categorie particolari di dati personali (dati sensibili) risiede nell'art. 9 comma 2 lettere b) e g) del GDPR. Il trattamento dei dati personali, anche appartenenti alle categorie particolari, così come elencate nel D.M. della Pubblica Istruzione n. 305 del 7 dicembre 2006, avrà le finalità di adempiere agli obblighi derivanti da leggi, norme e regolamenti, oltre che agli obblighi in materia di lavoro, previdenza e assistenza, di igiene e sicurezza del lavoro, in materia fiscale, in materia assicurativa e comunque saranno trattati unicamente per le finalità istituzionali della scuola, che sono quelle relative all'istruzione ed alla formazione degli alunni e quelle amministrative ad esse strumentali.

In sintesi:

• gestione delle attività propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico;

• gestione delle attività didattica-formativa e di valutazione

• gestione di attività socioassistenziali (con particolare riferimento a soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare);

• gestione di mense scolastiche o fornitura di sussidi, contributi e materiale didattico;

• partecipazione a tutte le attività organizzate in attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

• gestione del contenzioso tra la scuola e la famiglia dell'alunno.

Nel corso del rapporto con l'istituzione scolastica, quindi, i dati personali verranno trattati dal personale della scuola nell'ambito delle finalità istituzionali, che sono quelle relative all'istruzione ed alla formazione degli alunni e quelle amministrative ad esse strumentali. I dati personali conferiti potranno essere trattati solo ed esclusivamente per le finalità istituzionali proprie e specifiche della scuola, anche se raccolti non presso l'Istituzione scolastica ma presso il MIUR e le sue articolazioni periferiche, presso altre Amministrazioni dello Stato, presso Regioni e Enti Locali, presso Enti con cui la scuola coopera in attività e progetti previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). È possibile che foto di lavori e di attività didattiche afferenti ad attività istituzionali della scuola inserite nel PTOF (quali ad esempio foto relative ad attività di laboratorio, visite guidate, premiazioni, partecipazioni a gare sportive, mostre, concorsi, ecc.) vengano pubblicate sul sito istituzionale e/o sul giornalino della scuola e/o su lavori di cartellonistica. Nei video e nelle immagini di cui sopra gli studenti saranno ritratti solo nei momenti "positivi" (secondo la terminologia utilizzata dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla Carta di Treviso del 5 ottobre 1990 e successive integrazioni) legati alla vita della scuola: apprendimento, recite scolastiche, competizioni sportive, ecc...

Maggiori informazioni sono reperibili nel regolamento per l'utilizzo delle foto e video, inserito nel PTOF. Inoltre, nella nostra scuola utilizziamo il software G Suite for Education. G Suite for Education consiste in una serie di strumenti per aumentare la produttività didattica forniti da Google, tra cui Gmail, Calendar, Documenti Google, Classroom e altri ancora, che sono utilizzati da decine di milioni di studenti in tutto il mondo. Gli studenti utilizzeranno i loro account G Suite per eseguire i compiti, comunicare con i loro insegnanti e apprendere le competenze di cittadinanza digitale del XXI secolo.

Sono adottate tutte le misure tecniche ed organizzative al fine di garantire una adeguata sicurezza dei dati personali trattati tramite la piattaforma G Suite. I dati sono trattati nel rispetto dei diritti e delle libertà personali e della riservatezza dei dati. È stato verificato, tramite le certificazioni rilasciate, l'applicazione da parte di G Suite di tutte le misure di sicurezza informatica adeguate alla tutela dei dati gestiti. Le informazioni digitali degli alunni e del personale non sarà in alcun modo profilato. Non saranno utilizzati i dati a scopo di raccolta pubblicitaria. Le lezioni da remoto saranno visibili agli allievi di una stessa classe, così come ai docenti dell'Istituto. L'accesso avviene mediante credenziali riservate. I dati non verranno trasferiti a destinatari residenti in paesi terzi rispetto all'Unione Europea né ad organizzazioni internazionali. I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione europea.

L'informativa specifica allegata risponde alle domande più comuni su come Google può o non può utilizzare le informazioni personali di vostro figlio. Per consentire la prevenzione dal contagio da COVID-19, la tutela della salute e la collaborazione con le autorità pubbliche ed in particolare le autorità sanitarie, questa istituzione scolastica rileverà (mediante autocertificazione anche in forma implicita, se consentito dalle disposizioni) la temperatura corporea in tempo reale e senza registrazione o conservazione, salvo registrare i dati identificativi al superamento della soglia limite e soltanto qualora sia necessario a documentare le ragioni che ne hanno impedito l'accesso all'edificio o la permanenza nello stesso. Rileverà, inoltre, sempre mediante autocertificazione potenziali situazioni di pericolo da contagio Covid-19 quali la provenienza dalle zone a rischio epidemiologico, la presenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al Covid-19. La base giuridica è da rinvenire nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020, protocollo condiviso di cui al DPCM del 26/04/2020 e successive modificazioni e integrazioni, nell'art. 32 della Costituzione, nell'art. 2087 del codice civile e nel d.lgs. 81/2008 (in particolare l'art. 20).

Per consentire il pagamento degli avvisi telematici ancora attivi emessi da questa Istituzione scolastica per i diversi servizi erogati (tasse scolastiche, viaggi d'istruzione, ecc.), così come previsto dall' Art.5 del Codice dell'Amministrazione Digitale, dal D.L. 179/2012 e dall'Art. 65, comma 2, del D. Lgs 217/2017, come da ultimo modificato dal D.L. 162/2019, è utilizzato il servizio predisposto dal

Ministero dell'Istruzione denominato "Pago in Rete". Le informazioni di dettaglio per il servizio "Pago in Rete" sono riportate nell'informativa specifica allegata.

Quali garanzie ho che i miei dati siano trattati nel rispetto dei miei diritti e delle mie libertà personali?

I dati personali qualificati dal Regolamento UE 2016/679 come particolati, saranno trattati esclusivamente dal personale della scuola, appositamente incaricato. I dati personali particolari non saranno soggetti a diffusione. Potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici nell'esecuzione di attività istituzionali previste da norme di legge nei limiti previsti dal DM 305/2006 (Regolamento recante identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dal MIUR). L'acquisizione e il trattamento di questa duplice tipologia di dati avverrà secondo quanto previsto da disposizioni di legge ed in considerazione delle finalità di rilevante interesse pubblico che la scuola persegue o se indicati nelle Autorizzazioni Generali del Garante per la protezione dei dati.

I miei dati entreranno nella disponibilità di altri soggetti?

A chi verranno comunicati?

I dati personali potranno essere comunicati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal DM 305/2006 (Regolamento recante identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dal MIUR), a soggetti pubblici (quali, ad esempio, ASL-ATS, Comune, Provincia, Ufficio Scolastico Regionale, Ambiti Territoriali, organi di polizia giudiziaria, organi di polizia tributaria, guardia di finanza, magistratura) nei limiti di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e degli obblighi conseguenti per codesta istituzione scolastica. I dati relativi agli esiti scolastici degli alunni saranno pubblicati mediante affissione all'albo della scuola secondo le vigenti disposizioni in materia. Gli stessi non verranno trasferiti a destinatari residenti in paesi terzi rispetto all'Unione Europea né ad organizzazioni internazionali.

Al raggiungimento della maggiore età i miei genitori potranno conoscere i miei dati?

Per consentire ai genitori l'assolvimento dell'obbligo di garantire l'istruzione dei figli maggiorenni, che siano ancora non autosufficienti e conviventi, così come indicato dalle norme vigenti (cfr cod. civ. articoli 148 cc e 155-quinquies) e dai pronunciamenti giurisprudenziali (cfr, ad esempio, Corte Cass. n°4765 del 3 aprile 2002), è permesso ai genitori medesimi l'accesso alle informazioni riguardanti il rendimento scolastico e la frequenza dei figli maggiorenni rientranti nelle categorie indicate (non autosufficienti e ancora conviventi).

Per quanto tempo terrete i miei dati?

I tempi di conservazione dei sui dati sia cartacei che telematici sono stabiliti dalla normativa di riferimento per le Istituzioni scolastiche ed in materia archivistica. I dati personali raccolti per le finalità di cui sopra saranno conservati per tutta la durata del rapporto, ovvero per il tempo prescritto per legge per la conservazione della documentazione amministrativa.

Quali sono i miei diritti?

Ai sensi della vigente normativa ed in particolare degli articoli 15-22 e 77 del Regolamento UE 2016/679, è sempre previsto il diritto di esercitare richiesta di accesso e rettifica dei dati personali, il diritto a richiedere (ove applicabili) l'oblio e la limitazione del trattamento, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante.

Qual è la natura del conferimento dei dati?

Il conferimento dei dati richiesti è indispensabile a questa istituzione scolastica per l'assolvimento dei suoi obblighi istituzionali. Il consenso non è richiesto per i soggetti pubblici e quando il trattamento è previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria. Nelle operazioni di iscrizione mediante il servizio ministeriale "iscrizioni online" l'istituzione scolastica è contitolare con il Ministero dell'Istruzione. In tal senso, il conferimento dei dati è:

· obbligatorio per quanto attiene alle informazioni richieste dal modulo base delle iscrizioni; il mancato conferimento delle suddette informazioni può comportare l'impossibilità di definire i procedimenti connessi all'iscrizione dell'alunno;

· facoltativo per quanto attiene alle informazioni supplementari richieste dal modulo di iscrizione personalizzato dalle scuole; il mancato conferimento delle suddette informazioni può comportare l'impossibilità di procedere con l'attribuzione di eventuali punteggi o precedenze nella formulazione di graduatorie o di liste di attesa.

Quali sono le modalità del trattamento?

Quali le sue logiche?

I dati sono raccolti e registrati per le finalità sopra indicate nel rispetto dei principi e delle prescrizioni di cui all'art. 5 comma 1 del GDPR. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati personali verranno trattati dalla istituzione scolastica per tutta la durata del rapporto ed anche successivamente per finalità amministrative e/o per dare esecuzione ad obblighi derivanti dal quadro regolamentare e normativo applicabile e nel rispetto degli specifici obblighi di legge sulla conservazione dei dati.

Chi è il Titolare del trattamento? La titolarità del trattamento è dell'istituzione scolastica, rappresentata legalmente dal dirigente scolastico.

Chi è il Responsabile della Protezione dei Dati?

Il Responsabile della Protezione Dati (RPD, oppure in inglese DPO – Data Protection Officer) è una figura introdotta dal GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679). La norma prevede che tutti gli enti pubblici nominino un soggetto qualificato che si occupi in maniera esclusiva della protezione dei dati personali, aggiornandosi sui rischi e le misure di sicurezza. Il RPD è una persona esperta nella protezione dei dati, il cui compito è valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali, e dunque la loro protezione, all'interno della scuola, affinché questi siano trattati in modo lecito e pertinente.

Il Responsabile della Protezione Dati dell'istituzione scolastica è l'Avvocato Emanuela Caricati. I suoi dati di contatto sono riportati di seguito. Avvocato Emanuela Caricati PEO: emanuela.ecaricati@gmail.com PEC: ecaricati.dpo@pec.it Telefono: 392.0192041

Regolamento gestione sito web istituzionale approvato dal Consiglio di Istituto in data 20.12.2021

Art. 1 –

Finalità

Il sito web istituzionale è il mezzo con il quale l'Istituto si presenta nel contesto geografico, storico e culturale e illustra la propria Offerta Formativa e i servizi che fornisce. La sua finalità principale si sostanzia nella comunicazione di informazioni relative all'Istituto e al mondo della scuola, rivolta agli alunni e alle loro famiglie, al personale scolastico, cittadini e stakeholders del territorio. Gli obiettivi del sito possono riassumersi nei seguenti punti:

· presentare la scuola e la sua identità;

· presentare l'Offerta Formativa;

- rendere pubblica e trasparente l'attività;

- facilitare e semplificare la comunicazione interna ed esterna;

- offrire l'accesso a servizi e strumenti didattici agli alunni e ai docenti;

- offrire servizi e informazioni alle famiglie;

- ottemperare al disposto normativo, con particolare riferimento alla trasparenza amministrativa.

Art. 3 – Requisiti per la pubblicazione I documenti e i lavori pubblicati rappresentano la scuola e concorrono a determinare l'immagine esterna. Pertanto, hanno una funzione di indirizzo e di informazione. A questo scopo, l'attività di controllo e selezione del materiale da pubblicare online viene effettuata dal team e dal Dirigente scolastico, che vaglia le proposte per la pubblicazione, al fine di mantenere una unitarietà stilistica e funzionale al sito, conforme alle linee guida per i siti web della pubblica amministrazione. I documenti e i lavori da pubblicare saranno selezionati in base alla coerenza con l'identità formativa della scuola e con la normativa in materia: dovranno testimoniare creatività, capacità critica e di rielaborazione degli alunni. I contenuti pubblicati non dovranno contenere materiale, dati o informazioni illegali, ovvero contro la morale o l'ordine pubblico o, comunque, osceni, diffamatori o discriminatori, con riferimento a razza, sesso o religione.

In relazione alla normativa vigente, tutti i materiali pubblicati e divulgati non devono violare diritti di proprietà intellettuale, diritti morali, diritti d'autore, o diritti di tutela dei dati personali di terzi e non devono essere lesivi di altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale. Potranno essere inseriti materiali, immagini, fotografie e video prodotti dagli alunni e dai docenti, secondo quanto disposto dal regolamento uso immagini e video approvato dagli OO.CC. Le associazioni rappresentative dei genitori potranno richiedere la pubblicazione di contenuti nell'area a loro dedicata. Tale richiesta

verrà vagliata dal Responsabile del sito e, eventualmente, autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Tutto il materiale pubblicato sul sito dell'Istituto è protetto dai diritti di proprietà intellettuale, in conformità alla normativa vigente in materia di tutela del diritto d'autore. Chi richiede la pubblicazione di materiale sarà responsabile, assieme al Dirigente Scolastico, di tutto ciò che viene pubblicato. Chi vuole pubblicare materiali, deve rivolgersi direttamente al Responsabile del Sito, inviando una email all'indirizzo taic81700t@istruzione.it - fornendo l'intero materiale da pubblicare, indicando, eventualmente, le parti fondamentali, o quelle da mettere in risalto. È necessario corredare il testo di tutti gli allegati che dovranno essere pubblicati unitamente ad esso: immagini con didascalia, filmati, file audio etc., che, piuttosto che incorporarli nel file di testo, sarà opportuno fornire a parte. Sono esclusi dalla pubblicazione formati proprietari (ad esempio word, excel, etc.). È preferibile il formato PDF, per garanzia del requisito di accessibilità. Se viene prelevato materiale da altri Siti o da testi, è necessario citarne la fonte (autore, titolo, luogo e data di pubblicazione)

Art. 4. Compiti del Responsabile del Sito Web Il Responsabile del Sito Web è tenuto a:

· garantire l'aggiornamento del sito e controllarne costantemente la fruibilità, la qualità e la legittimità, il rispetto della normativa vigente sulla privacy e, nei limiti delle informazioni in suo possesso, il rispetto del diritto d'autore;

· tutelare la coerenza stilistica del sito, con riferimento alle linee guida per i siti web della PA;

· risolvere problemi tecnici;

· ricevere, controllare e pubblicare il materiale proposto dal Dirigente scolastico, dalla Segreteria, dai Docenti, dagli alunni e le loro famiglie;

· informare e aggiornare tempestivamente il Dirigente Scolastico sulle eventuali rilevanze e criticità che possono presentarsi.

Art 5. Compiti della Segreteria e dei Docenti

La Segreteria concorre, per quanto di propria competenza, alla gestione del sito della scuola con la pubblicazione degli atti amministrativi dell'Istituto nella sezione della pubblicità legale e dell'amministrazione trasparente, come da normativa vigente.

Art 6. Responsabilità del Dirigente scolastico La responsabilità di quanto contenuto nel sito è del Dirigente Scolastico, unitamente al Responsabile del trattamento dei dati.

Art. 7 - Privacy e sicurezza dei dati. Il sito è soggetto al Regolamento Privacy UE 679/2016 (il cosiddetto GDPR). Art. 8 – Accessibilità e usabilità. L'accessibilità è intesa nel senso della capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

Regolamento per la gestione del profilo Facebook istituzionale approvato dal Consiglio d'Istituto il 20.12.2021

Art. 1 – Oggetto. Il presente Regolamento disciplina la gestione ed il funzionamento della pagina istituzionale del social network "Facebook" dell'Istituto Comprensivo Statale Vittorio Alfieri di Taranto e ne definisce le modalità di pubblicazione e di accesso, nonché di ogni altra informazione in esso contenuto.

Art. 2 – Principi generali

· Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo Statale Vittorio Alfieri, con sede in Taranto, c.so Italia 159, ritenendo Internet ed i social network un valido mezzo di comunicazione, ed in particolare ritenendo Facebook uno strumento flessibile e diretto, attraverso cui socializzare le iniziative della scuola, informare i genitori ed avvicinare gli utenti al sito della scuola, riconosce la pagina Facebook, all'indirizzo https://www.facebook.com/icsalfieritaranto quale profilo istituzionale dell'Istituto.

· La pagina istituzionale dell'Istituto su Facebook è una risorsa che deve essere utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali dell'Istituto stesso ed è da intendersi, dunque, oltre al sito ufficiale, come fonte di informazione per la finalità di promozione dell'Istituto, documentazione ed informazione in generale.

· Tale pagina dovrà essere utilizzata in coerenza con il Regolamento UE 679/2016 sulla Privacy e con le funzioni e gli obiettivi della scuola, così come esplicitati nel PTOF.

· Tale regolamentazione mira quindi a garantire la libertà di espressione e di pensiero della collettività, tutelando e condannando, al contempo, eventuali abusi o attività illecite accertate.

· È fatto divieto a chiunque di utilizzare la denominazione dell'Istituto Comprensivo Statale Vittorio Alfieri di Taranto e/o qualunque altro riferimento all'Istituto Comprensivo Statale Vittorio Alfieri di Taranto per altri profili Facebook o social. In particolare, è fatto divieto al personale scolastico e a quello docente in particolare di utilizzare propri profili social per comunicazioni di livello istituzionale o attivare profili social ufficiosi dell'Istituto. Ogni abuso sarà perseguito disciplinarmente, civilmente e penalmente.

Art. 3 - Gestione del profilo e modalità di pubblicazione

· La responsabilità e la titolarità di quanto pubblicato sulla pagina Facebook istituzionale è del Dirigente Scolastico, titolare del trattamento dati dell'Istituto.

· Il gestore della pagina Facebook istituzionale è il docente funzione strumentale preposto a GESTIONE, OTTIMIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RISORSE TECNOLOGICHE

· Il gestore può avvalersi della collaborazione di persone terze esclusivamente per l'espletamento di attività ben definite e limitate nel tempo, dandone preventiva informazione al Dirigente Scolastico e mai operanti direttamente sulla pagina Facebook istituzionale.

· Sulla pagina possono essere pubblicate le informazioni su eventi, manifestazioni, progetti, iniziative in genere organizzate e/o patrocinate dall'Istituto Comprensivo Statale Vittorio Alfieri di Taranto, nonché tutte le manifestazioni e/o informazioni di interesse pubblico.

· Le richieste di eventuali pubblicazioni, al fine di pianificare l'attività, devono essere trasmesse, esclusivamente per via telematica all'indirizzo mail della scuola taic81700t@istruzione.it (comprensivi di eventuali allegati o materiale documentale), in tempo utile, ovvero almeno tre giorni prima rispetto alla data di prevista pubblicazione sulla pagina.

· Le pubblicazioni devono avvenire nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 – GDPR e del relativo disposto normativo.

Art. 4 – Modalità di accesso

· L'accesso alla pagina Facebook della scuola è libero.

· L'interazione con la scuola attraverso la suddetta pagina istituzionale Facebook dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

Art. 5 – Vigilanza sui contenuti e responsabilità degli utenti

· Il controllo, la verifica nonché l'eventuale censura avverrà da parte del gestore della pagina Facebook, nel rispetto delle normative vigenti, ovviamente rispettando la libertà di espressione, esercitata, sempre e comunque, nei limiti impost dale norme.

· L'utente del servizio dovrà tenere un comportamento eticamente corretto, rispettoso delle norme, in quanto è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, secondo le normative vigenti, dell'uso del servizio. La responsabilità si estende anche alla violazione degli accessi protetti e del copyright.

· Eventuali comportamenti non rispettosi del presente regolamento saranno segnalati al Dirigente Scolastico.

Art. 6 – Dirette Streaming È possible utilizzare lo strumento della diretta streaming per socializzare e divulgare eventi e attività dell'istituzione scolastica, sempre e comunque afferenti al piano dell'offerta formative e per le attività di orientamento in ingresso e in uscita.

Art. 7 – Costi di gestione Come da vigente regolamento di Facebook, non sono attualmente previsti costi di registrazione o gestione. Eventuali variazioni che dovessero intervenire in futuro verranno prese in considerazione dalla direzione della scuola, valutando se mantenere o meno la pagina.

Art. 8 - Entrata in vigore.

Il presente Regolamento entrerà in vigore con la sua pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Istituto.

Regolamento relativo alla pubblicazione delle foto e dei video degli studenti afferenti alle attività didattiche ed educative

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

· VISTO l'Art. 6 lettera e) del GDPR "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di

interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";

· PREMESSO che "Per quanto concerne la PA, la base legittimante il trattamento deve essere individuata non nel consenso dell'interessato ma nell'adempimento di un obbligo legale, o nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, di cui è investita la P.A., la quale agisce sulla base di leggi o regolamenti";

· CONSIDERATO che "Ogni qual volta risulti necessario pubblicare dati personali (anche se comuni) si dovrebbe imprescindibilmente: A. Accertare il fondamento normativo (legge o regolamento)";

· CONSIDERATO che la scuola tratta i dati personali in forza di legge o regolamento e non deve chiedere il consenso e pertanto la pubblicazione delle fotografie e dei video degli studenti può avvenire solo per motivi istituzionali;

· SENTITO il parere del Collegio dei Docenti APPROVA il seguente Regolamento relativo alla pubblicazione delle foto e dei video degli studenti afferenti alle attività didattiche ed educative.

1) È consentito che fotografie e/o video che ritraggano l'alunno e/o i suoi familiari durante lo svolgimento di attività didattiche afferenti ad attività istituzionali della scuola inserite nel Piano dell'Offerta Formativa possano essere utilizzate per fini istituzionali e di documentazione quali la pubblicazione su:

· testate giornalistiche locali e nazionali;

· poster o manifesti dell'istituto;

· sito web istituzionale;

· profili social d'Istituto (ad esempio Facebook, Twitter, Instagram, Google+), appositamente regolamentati.

Si precisa che la documentazione dell'attività didattica attraverso la raccolta di immagini, elaborati, dati personali, per mezzo di forme che afferiscono ai diversi media, anche sul sito istituzionale della scuola, risulta essere funzione propria istituzionale. Nel caso di pubblicazione di foto e/o video sul sito istituzionale o sui profili social d'Istituto il trattamento avrà natura temporanea dal momento

che le suddette immagini e/o video resteranno solo per il tempo necessario per la finalità cui sono destinati. Nei video e nelle immagini di cui sopra i minori saranno ritratti solo nei momenti "positivi" legati alla vita della scuola.

2) I contesti per la pubblicazione delle attività didattiche ed educative inserite nel PTOF di Istituto sono:

- visite guidate e viaggi di istruzione
- fiere/convegni/manifestazioni a livello locale/nazionale/europeo
- attività per l'orientamento e la continuità
- seminari/convegni/corsi di formazione
- concorsi e relative premiazioni
- gare/competizioni sportive
- progetti finanziati con Fondo di Istituto
- progetti realizzati in rete
- progetti in collaborazione con associazioni e/o Enti pubblici –
- regionali e nazionali
- progetti previsti dal Programma Operativo Nazionale Scuola (FSE e FESR).

3) Motivazione della pubblicazione delle foto e/o video inerenti ad attività didattiche ed educative inserite nel PTOF di Istituto, effettuati nel contesto di cui al punto 2):

- documentare e divulgare le attività della scuola;

· testimoniare, raccontare e valorizzare il lavoro fatto per scopi esclusivamente didattici, educativi, formativi e culturali;

· informare e promuovere le iniziative per aumentare la visibilità del progetto/attività realizzati

· diffondere informazioni sia sul progetto in generale sia su attività e prodotti specifici, evidenziandone il valore aggiunto e l'innovatività;

· aumentare la consapevolezza sull'importanza del progetto per il territorio;

· per i progetti previsti dal PON rendere consapevoli, attraverso adeguate modalità, i destinatari degli interventi e i cittadini su quanto realizzato con le risorse Europee, nonché fornire ogni informazione circa l'utilizzazione dei suddetti fondi in adempimento anche dei principi della trasparenza;

· attuare misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la platea scolastica, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 20.12.2021

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

EXTRACURRICULARI: PEDETEMPTIM

Saper tradurre dal latino semplici frasi, riconoscendo le più elementari strutture morfologiche e sintattiche;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Oggettivare e formalizzare le strutture linguistiche, favorendo processi astrattivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

I PROMESSI SPOSI IN 10 MINUTI

Eseguire brani vocali su base ritmico-melodica Sapersi orientare all'interno di un testo letterario, selezionando e utilizzando elementi del testo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Interagire in gruppo. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

LE FRANCAIS...C'EST FACILE!

Sensibilizzare gli alunni verso un codice linguistico nuovo; Fornire una base per ulteriori approfondimenti; Educare gli alunni verso altre culture e altri popoli e permetterne il confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Riconoscere i suoni e le intonazioni della lingua francese. Comprendere e leggere parole e brevi frasi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

FATE STRADA

Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada sia come pedoni sia come utenti di mezzi meccanici. · Individuare ed applicare le norme principali del Codice della strada, in riferimento a situazioni reali o simulate. · Avere consapevolezza dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (mancata igiene alimentare, uso ed abuso di farmaci che agiscono sui riflessi, droga, alcol, etc.). Sviluppo della conoscenza e del rispetto delle norme di legge, di comportamenti corretti sulla strada e di comportamenti ispirati alla cultura della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscere le principali regole del codice della strada; conoscere il significato della segnaletica stradale; conoscere i comportamenti da tenere come pedone, alle guida della bicicletta e del ciclomotore, come passeggero dei mezzi di trasporto pubblici e privati.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

RIELABORIAMO...CON LE MANI IN CARTA

Sviluppare l'autonomia e la socializzazione. Migliorare le capacità di attenzione, concentrazione e di organizzazione. Osservare e riprodurre le immagini, rielaborandole in maniera creativa e personale. Manipolare materiali di uso comune e specifici (la cartapesta).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza di sé e il rapporto con gli altri. Sviluppare l'aspetto cooperativo nel lavoro di gruppo.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

MUSICANDO: Musica d'insieme

Cantare in Coro, ad una o a più voci, seguendo le indicazioni del docente e controllando la postura, la respirazione, l'impostazione e l'intonazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare, nell'ambito cognitivo, le diverse tecniche per suonare uno strumento musicale, riconoscendo gli elementi fondamentali del linguaggio specifico (notazione) e migliorando le diverse memorie (uditiva, visiva, psicomotoria e meccanica).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LE FRANCAIS, MISSION POSSIBLE! Certificazione in lingua francese DELF A1

Comprendere ed usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari che mirano a soddisfare bisogni di tipo concreto Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari o comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Saper descrivere sia oralmente che per iscritto, in termini semplici, aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante, saper esprimere bisogni immediati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LEGGERE CON "ARTE"

Promuovere il piacere della lettura e dell'ascolto, attraverso il recupero, la riscoperta e la valorizzazione dell'espressività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Riconoscere, attraverso la lettura, le emozioni e lo sviluppo dei processi cognitivi, affettivi e

comunicativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SI VA IN SCENA

Utilizzare il proprio corpo attraverso il ritmo, il movimento, i gesti nei vari linguaggi(recitazione, ballo e canti prendere coscienza del proprio corpo Controllare il proprio corpo, il sé, lo spazio, l'attenzione, utilizzare i gesti e i rituali della cominicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi Analizzare persone e situazioni Comunicare emozioni, esperienze e stati d'animo in modo efficace e creativo Scoprire le varie forme di comunicazione

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

DORI...AMO il NATALE

Promuovere e sviluppare la capacità di socializzare anche con alunni non appartenenti al proprio gruppo classe; Partecipare attivamente alla realizzazione di lavori di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Stimolare la fantasia e la creatività; Accrescere il livello di autostima; Esprimere emozioni e sentimenti in un contesto definito.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

TUTTI PAZZI PER I RIFIUTI

Imparare a differenziare i rifiuti inorganici. Comprendere come un rifiuto possa trasformarsi in risorsa. Riutilizzare alcuni rifiuti comuni per realizzare sculture “green”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Comprendere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI

Saper conoscere e riconoscere le emozioni. Essere capaci di assumere la prospettiva e il ruolo dell'altro (empatia). Sviluppare la capacità di prendere decisioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le competenze per la partecipazione proficua ai gruppi di lavoro –classe, al fine di ridurre e risolvere problemi e conflitti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CORRO, SALTO E LANCIO...GIOCANDO

Coordinazione e utilizzazione di diversi schemi motori di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire attraverso il movimento la consapevolezza di sé. Rispondere al bisogno di movimento del bambini. Creare relazioni tra i partecipanti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

- **CURRICOLARI: Progetti area LINGUE STANIERE (My first English; Focus on culture; Smarties Strategies; La cucaracha; Descubrimus America latina; La buena alimentation; A propos de litterature)**

Conoscenza gli aspetti principali della cultura dei Paesi anglofoni, ispanici e francesi; Conoscenza e riproduzione di forme di interazione comunicativa in inglese, spagnolo e francese. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola in tutti e tre i suoi ordini: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Già da tempo vengono proposte attività significative di potenziamento linguistico nella consapevolezza che la conoscenza di più lingue straniere, e in particolare dell'inglese, sia ormai un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro. L'insegnamento della lingua straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. Le attività vengono definite all'interno dei singoli progetti curriculari ed extracurriculari progettate ed aggiornate per ciascun anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le competenze di interazione e comprensione orale, rinforzo lessicale, approfondimento delle civiltà anglofona, ispanoamericana e francese. Acquisire conoscenze lessicali e utilizzarle in situazioni comunicative ludiche e reali Riconoscere ed adoperare strutture e funzioni linguistiche in modo appropriato e corretto Sviluppare le competenze comunicative di ricezione- interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione Promuovere conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici fra le differenti culture - sviluppare convinzioni, atteggiamenti e motivazioni positive nei confronti di lingue e culture diverse - acquisire competenze comunicative che consentano interazioni con interlocutori e contesti diversi - far comprendere agli alunni l'importanza della

lingua straniera come strumento di comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Progetti area ARTISTICO-ESPRESSIVO (Note di Natale nel mondo; Si fa musica; Canto corale; Emozioni in...arte; Laboratori Arkeolab; Rielaboriamo...con le mani in carta; Scrapbooks; Lungomare Leogrande; Raccont(a)scatole lettura animata e drammatizzazione)

Pratica corale e ritmico-strumentale. Sperimentazione di diversi strumenti e tecniche artistiche. I progetti presenti in questa area hanno lo scopo di restituire ad ogni alunno la centralità di soggetto del proprio percorso educativo, offrendogli la possibilità di conoscere e di utilizzare linguaggi che gli consentano di esprimere con spontaneità la parte più viva e vera di se stesso. Attraverso il coinvolgimento e l'esperienza diretta, gli alunni hanno la possibilità di scoprire le proprie potenzialità, le proprie preferenze e il canale comunicativo più appropriato all'espressione della propria personalità, all'interno di un ambiente di apprendimento rispettoso delle modalità individuali di approccio al mondo. Sapersi esprimere con linguaggi alternativi al codice verbale può costituire uno strumento importante per arricchire se stessi e la qualità delle relazioni. I progetti sono caratterizzati da percorsi d'apprendimento in cui fare, ascoltare, osservare, analizzare, creare, costituiscono i punti chiave di un lavoro finalizzato alla

esplorazione ed alla comprensione del mondo della musica, dell'arte e delle scienze motorie, in un viaggio che coinvolge passione ed emozioni. Un'avventura finalizzata a stimolare negli alunni un apprendimento attivo e motivato, all'interno di un ambiente funzionale al raggiungimento di uno stato di benessere personale e collettivo. A tal fine si pone come necessaria la sinergia armonica delle competenze e delle potenzialità individuali e l'assunzione di corretti comportamenti di interazione e di socializzazione, nella condivisione consapevole delle esperienze, in un clima di aiuto, di scambio e di collaborazione. Le attività verranno definite all'interno dei singoli progetti curriculari ed extracurriculari ed aggiornati per ciascun anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper cantare e suonare insieme seguendo indicazioni specifiche . Saper osservare un'immagine riconoscendo gli elementi del linguaggio visivo e cogliere il valore di un'opera d'arte. Sviluppare e realizzare percorsi di didattica attiva dei beni culturali, dell'ambiente, della storia, dell'archeologia. Obiettivi formativi Esprimere e motivare in modo molto semplice la propria opinione personale e, guidato, di confrontare le proprie scelte con quelle dei compagni. Assumere, con l'aiuto dell'insegnante, un ruolo decisionale rispetto alle modalità di esecuzione di un gioco, di un'attività motoria o di un canto. Proporre soluzioni alternative nell'ambito di attività creative. Assumere compiti adeguati alle proprie possibilità, nell'ambito di situazioni collettive, di attività espressive, di pratica corale e strumentale e di attività motorie. Competenze relazionali. Partecipare in modo attivo e costruttivo a una discussione/a un'attività. Accettare le regole concordate e condivise dal gruppo. Lavorare in gruppo, insieme a tutti i compagni, al fine della produzione di un prodotto comune. Accettare le opinioni diverse dalla propria espresse dai compagni. Accettare la diversità e viverla come possibilità di arricchimento. - fruire in modo consapevole dei beni artistici ambientali e culturali, riconoscendone il valore sociale -

sperimentare le possibilità espressive della commistione di più linguaggi allo scopo di creare forme di comunicazione potenziata - educare alla consapevolezza delle potenzialità del linguaggio musicale e del benessere psico-fisico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

Progetti area TECNOLOGICO-SCIENTIFICO-MOTORIO (Giochi matematici del Mediterraneo; Codeweek e ora del codice; La settimana della scienza; La scuola...in acqua; potenziamento motoria classi V primaria)

Partecipare alle varie fasi in cui sono articolati i giochi matematici. Acquisizione i concetti di codifica e decodifica. Realizzazione di esperimenti scientifici. vengono attuate metodologie didattiche di carattere scientifico-tecnologico già consolidate e nuove al fine di sviluppare processi di apprendimento diversi e autonomi, garantire un'offerta formativa personalizzabile e promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti. Le attività sono definite all'interno dei singoli progetti curriculari ed extracurriculari aggiornati per ciascun anno scolastico. I progetti tendono a coinvolgere gli studenti in un percorso stimolante e ricco di implicazioni valoriali, che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo e li introduca anche all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità digitali. Allo scopo viene promosso l'utilizzo di ambienti di apprendimento già predisposti o da strutturare. Partecipazione a varie forme di gioco, anche sotto forma di gara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e delle discipline scientifiche in genere. Sviluppare capacità e abilità al fine di esplorare nuove idee ed innovare. Sviluppare le competenze motorie. -cercare strategie per affrontare le situazioni in modo analitico pianificando le più idonee - educare al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi - imparare a governare le macchine comprendendone meglio il funzionamento senza esserne dominati - sviluppare le competenze digitali per implementare strategie innovative - conoscere i termini fondamentali del linguaggio di programmazione - sviluppare le autonomie - sviluppare le competenze emotive e cognitive

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Progetti area CITTADINANZA ed EDUCAZIONI (progetto di ed. alla citt. globale e alla solidarietà Una corsa per la fame; progetto sulla legalità con la Questura)

Realizzazione di azioni volte all'educazione al rispetto reciproco, al rispetto delle regole nell'ambiente sociale, allo sviluppo di atteggiamenti consapevoli. Attivazione di uno sportello d'ascolto. Valorizzazione di comportamenti responsabili in relazione all'ambiente. In questa macro area è prevista l'elaborazione e l'attuazione di interventi che diano ampio spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto di regole, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. I progetti tendono a valorizzare le capacità e le potenzialità di ciascuno e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento come superamento degli ostacoli che possano invalidare l'apprendimento e la partecipazione. Le attività verranno definite all'interno dei singoli progetti curriculari ed extracurriculari che saranno aggiornate per ogni anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare, formare e informare gli alunni sulle tematiche di Educazione civica. Gli obiettivi

relativi a quest'area sono trasversali a tutte le discipline, in quanto riguardano la sfera relazionale ed emotiva che sta alla base di ogni rapporto educativo. Gli alunni sono guidati verso la consapevolezza di essere titolari di diritti ma anche soggetti a doveri per lo sviluppo qualitativo della vita civile. In questa prospettiva si educano alla responsabilità e al rispetto delle regole comportamentali che, insieme, saranno formulate e condivise. Gli studenti sono sensibilizzati al dialogo, all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità, alla capacità di gestire i conflitti in modo creativo e nonviolento. Vengono promosse iniziative di educazione alla salute, tutela dell'ambiente e educazione alla sicurezza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Progetti area LINGUA ITALIANA (Libriamoci a scuola; Io leggo perché; Progetti di avviamento allo studio del latino; Giornalista per un giorno; Scrittori di classe)

Lettura diffusa e collettiva ad alta voce. Gemellaggio con librerie del territorio. Coinvolgimento delle famiglie. Sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sulla lingua. I progetti di ampliamento delle competenze e abilità di base, potenziamento, recupero formativo e consolidamento della lingua di base nascono dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni), obiettivo principale di un' Istituzione Scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la cultura dell'ascolto e della lettura. Potenziare la lingua italiana attraverso quella latina. Consolidare e potenziare un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Recupero, Consolidamento e Potenziamento: Sviluppare nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e migliorare/ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo -acquisire un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo dio studio -sviluppare le capacità di osservazione ,analisi e sintesi -assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi della disciplina - raggiungere significativi livelli di autonomia nella produzione scritta e orale, nell'ascolto e nel parlato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Candidatura N. 1086650 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia Articolazione della candidatura 13.1.5 - Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia 13.1.5A - Ambienti didattici innovati

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

PROGETTO TRIENNALE ACCOGLIENZA

La fase dell'accoglienza si svolge ad inizio anno scolastico; è un'attività estremamente delicata, che richiede la realizzazione di una serie di compiti ben strutturati. L'accoglienza riguarda tutte le classi, ma in modo preminente quelle iniziali di ciascun ciclo scolastico. Le fasi che la contraddistinguono e che vanno sviluppate sono: una valutazione diagnostico-iniziale dei nuovi alunni; una forte individualizzazione delle attività di lavoro che seguono la valutazione iniziale e che vanno progettate in modo da adattarle a ogni singolo allievo; la realizzazione di una effettiva continuità educativa fra la scuola nella quale i ragazzi sono arrivati e quella da cui provengono. La valutazione diagnostica serve a rilevare sia le conoscenze possedute dal singolo e dal gruppo nel suo insieme, sia i prerequisiti affettivo-motivazionali di ogni alunno. Per la rilevazione possono risultare utili: la scheda o la pagella, test generici di conoscenza, prove strutturate, prove semistrutturate, quali saggi brevi, relazioni, colloqui, riassunti di attività svolte, la registrazione dei comportamenti durante questo tipo di attività e prove di comprensione della lettura. La tematica e le attività correlate all'accoglienza vengono pianificate ogni anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività da programmare devono, nel loro insieme, mirare a: consolidare i prerequisiti;

facilitare l'apertura verso le nuove conoscenze; favorire la connessione fra le conoscenze possedute e quelle da apprendere; infondere negli alunni qualcuna di quelle incertezze cognitive che insinui un bisogno e stimoli la curiosità intellettuale; facilitare l'orientamento, anche fisico, nella nuova struttura scolastica; promuovere condizioni di lavoro collettivo. Non bisogna mai dimenticare che proprio dalla qualità delle prime attività che compie l'insegnante deriva il grado di disponibilità degli alunni verso gli apprendimenti futuri e, come conseguenza, la possibilità di far affiorare in essi interessi e far sviluppare attitudini che li portino verso un vero e proprio autorientamento. Il tempo impiegato nell'attività di accoglienza è un vero e proprio "investimento formativo". Una volta che gli alunni sono stati motivati, hanno raggiunto i prerequisiti loro richiesti e sono pervasi della voglia di soddisfare i loro bisogni cognitivi, inizieranno facilmente ad apprendere i nuovi contenuti: il lavoro proseguirà più celermente e si recupererà il tempo che inizialmente potrebbe apparire improduttivo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	Atelier creativo

PROGETTO TRIENNALE CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

L' incontro con il sapere, con le diverse discipline, con gli altri (coetanei e adulti), dovrebbe stimolare la crescita personale e far emergere attitudini, preferenze, valori, motivazioni, che poi risulteranno determinanti per le scelte decisive della persona e per il suo successo formativo e lavorativo. L'assunzione di responsabilità, legata al compimento di una scelta, può essere per molti un peso assai gravoso, è quindi importante che nessuno sia lasciato solo quando è chiamato a scegliere (un indirizzo scolastico, un metodo di studio o un approfondimento personale), non per intromettersi e condizionare le decisioni altrui, ma per aiutare – anche solo moralmente – chi si trova oggettivamente in un momento di incertezza e dunque di debolezza.

Ecco allora che l'orientamento deve diventare il punto d'incontro di competenze diverse. L'orientamento: deve essere un intervento strutturale nella vita scolastica e nella progettazione dell'offerta formativa deve essere autorientamento, rifiutando cioè un approccio direttivo e adottando un'impostazione di accompagnamento alla crescita dell'alunno(COUNSELING); deve essere occasione formativa integrale, subordinando la conoscenza del mondo esterno alla conoscenza di sé; deve costituire una parte integrante della didattica e dunque occasione per ripensarne finalità e metodi; non può essere solo delegato ad agenzie extrascolastiche, ma – pur nella collaborazione con esperti esterni – deve coinvolgere tutti i docenti e incidere sulla vita dell'intera scuola; deve diventare occasione di CONTINUITÀ verticale tra ordini e gradi di scuole e orizzontale tra scuola, famiglia ed extrascuola in genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro. Prevenire la dispersione scolastica. Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé. Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PROGETTO TRIENNALE SPORTELLO D'ASCOLTO MULTIFUNZIONALE

L'IC Alfieri intende consolidare l'attività di Sportello di Ascolto all'interno dell'Istituto, utilizzando tutte le risorse umane interne ed esterne che offrono la loro professionalità. I nostri ragazzi si trovano nella fase adolescenziale, un momento molto delicato e controverso della loro crescita; lo Sportello costituisce una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza e alle situazioni di rischio (dipendenze da videogames, bullismo, ect.) e all'orientamento. Riconoscere e affrontare problematiche sul piano emotivo-relazionale e pedagogico-didattico è necessario per una didattica inclusiva, che ingloba strategie e metodologie che l'insegnante deve mettere in atto per promuovere l'interesse e la partecipazione di ogni allievo (nei confronti delle attività di classe) e per creare un produttivo ambiente di lavoro. Lo sportello, fruendo di una equipe specializzata, fornisce consigli agli insegnanti sulla corretta gestione delle difficoltà in classe, accoglie i bisogni dell'alunno e della famiglia. Compito dello sportello è anche quello di inquadrare il problema e individuare la figura professionale più idonea a fornire informazione e guidare verso la gestione e risoluzione del problema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo sportello d'ascolto si pone come punto di ascolto per accogliere tutte le richieste esplicite e implicite degli adolescenti ed eventuali dubbi e preoccupazioni di genitori e docenti, in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. Le attività di ascolto rivolte agli alunni sono effettuate seguendo il metodo del colloquio, accogliendo il richiedente in spirito di non-giudizio, guidandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto. In sintesi, l'attivazione di questo servizio sarà un'occasione per i ragazzi: • di ascolto • di accoglienza e accettazione • di sostegno alla crescita • di orientamento • di informazione • di gestione e risoluzione di problemi/conflitti. Rispetto ai genitori, si privilegia il potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli, affinché essi possano trovare ascolto e supporto: • nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole • nel potenziamento delle proprie competenze educative. Nei confronti dei docenti, infine, vengono fornite specifiche indicazioni psicopedagogiche da integrare nelle attività curriculari. Oltre ai colloqui individuali, il servizio offerto dalla scuola può prevedere, su richiesta dei docenti, ampio spazio dedicato all'incontro delle classi gestito con il metodo del circle-time, allo scopo di costruire insieme una realtà in cui prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e apertamente discutere dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche dei ragazzi.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Aula specifica

PROGETTO TRIENNALE VISITE GUIDATE E VIAGGI

D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Educazione alla Salute, Educazione Ambientale, Educazione alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi da perseguire sono: Acquisizione di nuove conoscenze Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato Sviluppo della capacità distare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto FINALITÀ EDUCATIVE Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, letterari, culturali ed artistici degli argomenti trattati Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le

trasformazioni avvenute nel corso del tempo Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme Favorire l'orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

PROGETTO TRIENNALE TEATRO-CINEMA

Il progetto teatro-cinema nasce dalla necessità, sempre più viva, di operare un confronto tra la scuola e gli strumenti di comunicazione a più alto impatto sul coinvolgimento emotivo dei ragazzi. Il progetto ha lo scopo di fornire strumenti di comprensione e di analisi del linguaggio filmico e teatrale nei suoi elementi tematici, narrativi e stilistici nella convinzione che, pur salvaguardando l'aspetto ricreativo, solo la possibilità di comprendere i film e la magia della rappresentazione teatrale possa arricchire e completare una formazione culturale, quale quella dei giovani, che non può prescindere dalla conoscenza di linguaggi diversi da quello verbale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il Progetto Teatro, che coinvolge tutti gli studenti d'infanzia, ha i seguenti obiettivi formativi: Educare gli alunni a diventare spettatori consapevoli Accrescere la loro sensibilità estetica e capacità critica Offrire agli alunni una proposta formativa orientata verso lo studio dei linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica ed interculturale. Da questo punto di vista la rappresentazione teatrale diventa un'occasione per incontrare il mondo del teatro, per comprendere il significato di una storia ma anche un'occasione per comprendere meglio se stessi, la propria identità e conoscere realtà culturali, storiche e sociali diverse e lontane, favorendo così la comprensione dell'altro.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

TUTTI PAZZI PER I RIFIUTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

-Imparare a differenziare i rifiuti inorganici
-comprendere come un rifiuto possa trasformarsi in risorsa

-riutilizzare alcuni rifiuti comuni per realizzare sculture “green”

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- n°10 incontri laboratoriali di 2 ore ciascuno

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione del personale interno ACCOMPAGNAMENTO	· Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Il progetto è indirizzato a dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo nel numero massimo di 20.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "V. ALFIERI" - TAIC81700T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.
La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020.
Le Linee guida per l'attuazione del nuovo insegnamento ed è stato integrato il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo presente nelle Indicazioni nazionali del 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
Il quadro normativo di riferimento per l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola secondaria di primo grado è dunque costituito da:
• • Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
• • Decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35 e relativi allegati:
 Allegato A – Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.
 Allegato B – Integrazione al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, all'insegnamento di Educazione civica è attribuito un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. L'Istituto Alfieri ha individuato un monte ore di 35 annuali. Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la Cittadinanza digitale.
Le finalità sono quelle di:
• contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
• promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
• sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana;
• sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione Europea;
• sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;

• promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
• alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
Nelle Linee guida emanate in allegato al DM n. 35/2020 si afferma che esse «provvedono ad individuare i traguardi di competenze non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione».
La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.
In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere più oggettiva la valutazione.
Griglia relativa alle competenze e agli apprendimenti:
Dimensioni di competenza
VALUTAZIONE IN DECIMI 10-9
AVANZATO 8-7
INTERMEDIO 6
BASE 5
INIZIALE
Approccio alle tematiche di cittadinanza Pone domande significative sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta occupando Pone domande sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro. Non pone domande sugli aspetti dell'argomento trattato che non ha capito. È poco interessato all'argomento trattato.
Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa bene argomentare le sue idee a riguardo Mostra di conoscere i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...), e sa spiegare in modo semplice l'importanza di tali valori. Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza ma non sempre sa spiegarne l'importanza. Se guidato riconosce alcuni valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione non sempre pertinente.
Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile Assume in autonomia e in modo consapevole

comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; rispetta le regole; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, e della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Quasi sempre assume in autonomia i comportamenti consoni per una cittadinanza responsabile.
Solitamente cerca di evitare conflitti, alle volte riconosce i bisogni altrui e quasi sempre assume comportamenti rispettosi della sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente.
Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.
Solo se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto e a riconoscere in autonomia gli atteggiamenti negativi.
Pensiero critico: Mostra capacità di problem-solving; si mostra capace di interpretare le situazioni; riflette su sé stesso; esprime e comprende punti di vista diversi rispettandoli; gestisce le novità in modo consapevole Mostra una discreta capacità di problem-solving; prende decisioni non sempre a seguito di riflessioni; cerca di gestire le novità; esprime il suo punto di vista, talvolta non si impegna nel comprendere quello degli altri. Individua semplici soluzioni in situazioni note e non sempre pensa alle conseguenze; ha bisogno di conferme per prendere decisioni; affronta le novità con l'aiuto degli altri; esprime non sempre in modo adeguato il suo punto di vista, non sempre accetta il punto di vista degli altri. Individua soluzioni solo se guidato; non riesce a decidere in modo autonomo; incontra difficoltà di fronte alle situazioni nuove; non riflette prima di esprimersi; spesso non accetta il punto di vista degli altri.
La relazione con gli altri: Lavora in gruppo in modo costruttivo; si mostra collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in modo efficace; è tollerante; sa mediare e negoziare; aiuta gli altri; mostra capacità empatiche. Lavora volentieri in gruppo; sa comunicare in modo adeguato; quasi sempre è tollerante; riesce in alcune situazioni a mediare e negoziare. Nel lavoro di gruppo è esecutivo; comunica modo semplice e non sempre chiaro; è selettivo quando deve relazionarsi.
Nel lavoro di gruppo evita di impegnarsi; interagisce con gli altri solo se è sollecitato; tende a stabilire relazioni conflittuali spesso cerca di imporre il proprio punto di vista.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad

essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.
Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un insieme di operazioni relative al processo di insegnamento-apprendimento. Essa permette:
• ai docenti di conoscere come procede il percorso formativo e di adeguare gli interventi didattico-educativi
• agli alunni di avere continue conferme dei propri comportamenti socio-affettivi, ma anche di conoscere le eventuali difficoltà e quanto necessario per superarle.
Prima di esprimere una valutazione globale i docenti raccolgono elementi il più possibile oggettivi per confrontare quello che l'alunno sapeva fare all'inizio di un percorso con quello che sa fare al termine: tale raccolta viene detta misurazione.
La Valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale) fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.
Tali valutazioni avvengono attraverso:

 PROVE SEMISTRUTTURATE (stimolo chiuso-risposta aperta)
 PROVE OGGETTIVE.
Il D.L. 137 del 1° settembre 2008 ha reintrodotto la valutazione espressa in decimi.
Il D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017 all'art.1 comma 3 ha rivisitato la valutazione del comportamento ed enuncia: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.
Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri riferiti agli alunni:
• È in grado di assumersi le proprie responsabilità
• Porta a termine un compito assegnato e orienta le sue scelte
• Rispetta le regole condivise, ha cura di sé come sano e corretto stile di vita
• Rispetta la convivenza civile
• Partecipa a manifestazioni culturali e compie azioni di solidarietà e volontariato
Il D.Lgs 62/2017 stabilisce che nella scuola secondaria:
• la valutazione del comportamento degli studenti viene espressa collegialmente e concorre alla valutazione complessiva dello studente pur non facendo media;
• la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;
• Il giudizio è attribuito in base al rispetto da parte dell'alunno del Regolamento di disciplina e degli "impegni degli studenti" stabiliti nel Patto di corresponsabilità ed è riferito alle competenze civiche e sociali espresse nel Certificato delle competenze rilasciato a conclusione dell'esame di Stato.
Il Collegio Docenti ha deliberato di attribuire alla scala di valutazione del comportamento i seguenti criteri:
Giudizio sintetico Indicatori Profilo dell'alunno
OTTIMO Rispetto regole e ambiente • Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole

condivise e l'ambiente
Relazione con gli altri • Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
Rispetto impegni scolastici • Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
Partecipazione alle attività • Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
DISTINTO Rispetto regole e ambiente • Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. oppure
• Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
Relazione con gli altri • Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione. oppure
• Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
Rispetto impegni scolastici • Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile. oppure
• Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
Partecipazione alle attività • Partecipa in modo attivo e produttivo. oppure
• Partecipa in modo regolare.
BUONO Rispetto regole e ambiente • Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente
Relazione con gli altri • Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
Rispetto impegni scolastici • Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
Partecipazione alle attività • Partecipa in modo adeguato.
SUFFICIENTE Rispetto regole e ambiente • Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente
Relazione con gli altri • Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
Rispetto impegni scolastici • Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
Partecipazione alle attività • Partecipa in modo discontinuo.
NON SUFFICIENTE Rispetto regole e ambiente • Non rispetta le regole e l'ambiente
Relazione con gli altri • Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.
Rispetto impegni scolastici • Non rispetta gli impegni scolastici
Partecipazione alle attività • Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Una volta verificata la validità dell'anno scolastico, si procede allo scrutinio e all'ammissione o non ammissione degli alunni alla classe successiva.
Così come indicato dal Decreto legislativo 62/2017, all'art. 3, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono NON ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Si individuano quali criteri di NON ammissione alla classe successiva quelli di seguito elencati:
• I risultati di apprendimento risultano IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE in tutte le discipline e si considerano pregiudicanti per la frequenza costruttiva della classe successiva.
• L'alunno è stato in maniera documentata coinvolto in iniziative di recupero e supporto progettate ad hoc dall'istituzione scolastica.
• Lo studente ha assunto, durante la maggior parte delle attività didattiche proposte, un atteggiamento passivo, disinteressato, superficiale o oppositivo
• La famiglia è stata informata in maniera tempestiva e continuativa dell'andamento critico del percorso scolastico/formativo dell'alunno
• L'alunno e la famiglia sono stati debitamente sostenuti ed aiutati ad accettare l'eventualità di non promozione/ammissione, interpretandola come opportunità di miglioramento o almeno come conseguenza delle proprie scelte - e non come fallimento personale.
Nella stessa giornata dello scrutinio del II quadrimestre che definisce la non ammissione alla classe successiva, il Coordinatore di classe contatterà la Famiglia dell'alunno per la comunicazione, seppur informale, della deliberazione avvenuta.
Nel caso di ammissione pur in presenza di una o più delle condizioni sopra riportate, il Coordinatore di classe si farà carico di completare il Documento di valutazione con una lettera scritta – predisposta con format condiviso – da inviare alla Famiglia - che informi sulle carenze rilevate e sull'opportunità, nonché sui suggerimenti, di misure da predisporre per la loro compensazione.
La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
Commissioni d'esame:
Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
Prove d'esame
L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo sono:
• prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
• prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
• prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.
Valutazione delle prove d'esame:
La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.
L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
Lode
La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel

percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

In particolare, il Collegio delibera che conseguirà la lode l'alunno/a che avrà riportato
• voto finale pari a 10/10
• una media finale del terzo anno di 10/10 senza arrotondamenti
• una media finale non inferiore a 9/10 senza arrotondamenti del primo e del secondo anno scolastico, in aggiunta all'esito della prova d'esame (10/10)
Alunni assenti durante le prove d'esame:
Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
Pubblicazione esiti delle prove d'esame
Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto è impegnato in una strategia di inclusione di studenti con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni.

Nella scuola sono presenti una Docente per il Dipartimento di sostegno, una docente Funzione Strumentale per l'inclusione e un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

L'inclusione si realizza intervenendo sul contesto scuola a livello organizzativo metodologico-didattico e culturale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le attività di inclusione per gli alunni con BES si basano su un'offerta educativa/didattica personalizzata. La scuola promuove iniziative tendenti a favorire i processi legati all'inclusione e al rispetto della diversità, curandone gli aspetti organizzativi e gestionali. Tutte le attività sono supportate da docenti curriculari, di sostegno, dall' equipe socio-pedagogica, nonchè dalle famiglie e dalle classi. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). Il GLI si occupa della realizzazione delle iniziative educative e di inclusione previste nel PTOF. Il GLO redige il PEI per ogni alunno, compilato su nuovo modello nazionale, fondato sul sistema di classificazione ICF e sul Pdf. Nei CdC i docenti rilevano i bisogni educativi; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale ciascun PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare un apprendimento significativo, valorizzare le diversità, promuovere un ambiente classe collaborativo. Vengono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi che consentono a ciascuno di fare ciò che sa, con interventi mirati, utilizzando le risorse presenti. Gli alunni che seguono la programmazione di classe sono valutati nell'ambito di prove comuni; per le differenziate, si adottano prove di tipo strutturato. Esigua la presenza di stranieri , accolti e coinvolti attraverso tematiche multiculturali. Il GLI esamina i risultati raggiunti e gli obiettivi descritti nel PAI e apporta eventuali correttivi. Nella scuola, gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono per lo più certificati con disabilità specifica e disturbi evolutivi specifici; solo

una minoranza si lega a svantaggio socio economico, linguistico culturale, emotivo. La scuola attiva un monitoraggio sugli esiti per programmare interventi di recupero. La scuola si attiva: -nell'organizzazione dei diversi tipi di sostegno coinvolgendo esperti, referente inclusione per supporto ai docenti curriculari nei progetti di inclusione e stesura PDP -nello sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi differenziati -nell'adozione di strategie di valutazione coerenti con la legge 104/92 e legge 170/2010 -nell'attuazione di progetti extracurriculari. L'attività di recupero/consolidamento/ potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica, in orario curricolare ed extracurricolare; risponde alla finalità della prevenzione al disagio, offrendo risposte ai bisogni degli alunni, per garantire loro opportunità formative rispettose delle differenti modalità di apprendimento. Il fine è l'acquisizione di un metodo di studio, il recupero e il rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico strategico. Il potenziamento è favorito nell'ambito linguistico, scientifico-matematico, tecnologico e delle educazioni, anche attraverso progetti che valorizzano le eccellenze.
Punti di debolezza:
Gli ambienti per accogliere gli alunni con bisogni educativi speciali e quelli diversamente abili presentano alcune carenze, soprattutto in seguito agli adeguamenti strutturali richiesti dalla normativa anti covid. Vi è l'esigenza di incrementare la disponibilità di sussidi , anche tecnologici . E' da evidenziare la mancanza di personale specializzato e il continuo turn-over dei docenti di sostegno. La scuola si propone di portare a sistema il processo di monitoraggio degli obiettivi prefissati per meglio definire gli interventi e intensificare i momenti di riflessione collegiale sui risultati raggiunti. E' necessario incentivare la promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte/strategie didattiche innovative in grado di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti. A tal fine si continuerà a promuovere la partecipazione a reti di scuole che abbiano come scopo prevalente l'inclusione degli studenti con BES, implementando specifici corsi di formazione. I finanziamenti e le risorse sono insufficienti per ottimizzare processi di inclusione: sarebbe necessario aumentare le dotazioni specifiche per le disabilità e migliorare le strutture adeguandole alle differenti necessità. Va incrementata una riflessione sistematica sui gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella definizione del PEI i soggetti coinvolti (comma 2 L.104792) propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica, di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno portatore di handicap.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto, ai sensi del comma 5 dell'art 12 della L.104/92 congiuntamente dagli Operatori Sanitari individuati dalla ASL, dal Consiglio di Classe e dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i genitori e gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia si realizza una solida alleanza educativa basata sulla

fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella Scuola Primaria: Nel promuovere il processo formativo della persona assume particolare rilievo la valutazione degli alunni/e diversamente abili. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Gli obiettivi di apprendimento da raggiungere fanno riferimento a quelli minimi previsti dalla programmazione di classe. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificata ai sensi della L.170/10 e degli alunni con bisogni educativi speciali (DM del 27/12/2012 e CM del 06/03/2013) tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe. Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe, da raggiungere attraverso la predisposizione di strumenti compensativi e misure dispensative. Nella Scuola Secondaria: La legge 107/2015 e i decreti legislativi 62 e 66 del 2017 hanno mutato la normativa precedente in materia di inclusione. Ciò si evince, in

maniera particolare dalla lettura del decreto legislativo 66/2017 che interessa, per l'appunto, proprio l'inclusione degli alunni con disabilità. Viene precisato il procedimento di individuazione della disabilità, procedura che a seguito di questa mutata normativa è ricondotta ai criteri dell'ICF. Si tratta di un importante strumento scientifico mondiale che consente la definizione del profilo di funzionamento degli alunni con disabilità. Torna prioritario il ruolo delle famiglie che intervengono in tutte le fasi, dall'enunciazione del Profilo di Funzionamento dell'alunno (che viene a sostituire quello che era la Valutazione Diagnostica Funzionale) alla determinazione delle risorse da attribuire all'alunno con disabilità. Il PEI entra a far parte del Profilo di funzionamento. Questo - come recita la Legge - "è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità", nonché "con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato, preferibilmente, tra i docenti della scuola frequentata". Il percorso formativo e scolastico dell'alunno è guidato dal Percorso individualizzato e la valutazione è uno dei momenti fondamentali dello stesso. Gli alunni sono valutati tenendo nella dovuta considerazione i risultati acquisiti nel corso della scansione temporale. Queste valutazioni vanno, naturalmente, riferite agli obiettivi minimi indicati nelle programmazioni educative e didattiche dei singoli insegnanti di sostegno cui il PEI fa specificamente riferimento. A margine della scheda di valutazione si deve provvedere a far annotare la seguente dicitura: "Valutazione riferita al PEI, ai sensi dell'O.M. n. 80/1995 art. 13, c. 3". Esistono, poi, alcuni alunni per i quali è stato scandito un apposito percorso differenziato. In questo caso è necessario prevedere due diverse situazioni: • studentesse e studenti per i quali è stata definita e scandita una programmazione distinta per ciascuna disciplina: ed in questo specifico caso tali alunni sono valutati tenendo in considerazione i risultati (valutazioni riportate sul registro dei singoli docenti curriculari) raggiunti nel corso del quadrimestre o dell'intero anno scolastico. In questo caso le valutazioni fanno riferimento agli obiettivi diversificati concordati nel PEI. • alunni con disabilità medio-grave, che faranno specifico uso di una diminuzione dell'orario scolastico. In ambedue le tipologie di scrutini, va redatta e approvata dall'intero Consiglio di Classe la "Scheda di valutazione". Anche in questo caso deve essere posta a fianco della pagella (e non, dunque, sul tabellone) la seguente annotazione: Valutazione riferita al PEI, ai sensi dell'O.M. n. 80/1995 art. 13, c. 4". Di particolare importanza è, se parliamo di valutazione, il D.P.R. n°122 del 22 /06/2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19/08/2009 con la denominazione "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169". In particolare, l'articolo 9 (Valutazione degli alunni con disabilità) recita che: "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è

espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli". Di seguito si riportano le griglie di valutazione e i criteri elaborati dal Dipartimento di sostegno del nostro Istituto, per ciascuna disciplina, rielaborate alla luce delle possibili valutazioni di alunni con disabilità che seguono una Programmazione curriculare con obiettivi adeguati ad un percorso educativo che possa sviluppare pienamente le loro potenzialità. Per gli altri alunni la valutazione fa riferimento al Pei e a Programmazioni individualizzate.

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare, attivata nella nostra scuola, propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.
Il progetto di istruzione domiciliare (ID) deve essere attivato quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica Come riportato nelle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare del 2022, si tratta di uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura

Allegato:

PROGETTO ISTRZ. DOMICILIARE a.s 2022-23-pdf.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

In allegato il Piano per la Didattica Digitale Integrata già approvato nell'anno 2020/2021 nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Allegati:

DDI.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO

- ☐ Trimestri
- ☑ Quadrimestri
- ☐

Figure e Funzioni organizzative

AGGIUNGI FIGURA

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore: Cura il funzionamento generale in caso di assenza del DS Tiene il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche Collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'istituto Tiene relazioni con il personale scolastico al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare aspetti comunicativi, organizzativi e logistici Collabora con i coordinatori di classe che curano i rapporti e le segnalazioni con le famiglie Supporta l'attuazione delle attività del Piano Annuale Collabora nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile Rappresenta l'istituto in incontri ufficiali su delega del DS Vigila, in supporto al Dirigente Scolastico, sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne e dei Regolamenti Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente Valuta ed accetta le richieste d'ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto Modifica e riadatta	2

temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico Individua le misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro, d'intesa con il DS Gestisce e coordina, in assenza del dirigente scolastico, le emergenze Coordina i docenti per la elaborazione delle prove comuni per classi parallele, effettua l'analisi, il monitoraggio e la disseminazione dei risultati Partecipa alle riunioni di Staff del Dirigente Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative Firma, in caso di assenza del DS, atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, comunicazioni urgenti al personale Docente e ATA, corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti pubblici e privati avente carattere di urgenza, richieste di intervento Forze dell'ordine per gravi e urgenti motivi Il secondo collaboratore: Provvede agli adempimenti inerenti al funzionamento generale Provvede al generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche Collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto Collabora con i coordinatori di classe che curano i rapporti e le segnalazioni con le famiglie Supporta l'attuazione delle attività del Piano Annuale E' segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del verbale e cura della

	documentazione relativa ad ogni seduta Vigila, in supporto al Dirigente scolastico, sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne e del Regolamento d'Istituto Valuta ed accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento di istituto Modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico Sostituisce i docenti assenti della scuola Primaria con ricorso a sostituzioni Gestisce l'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno Partecipa alle riunioni di Staff del Dirigente Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative	
Funzione strumentale	"Organizzazione e gestione del PTOF" Cura la revisione del PTOF Predispone il PTOF per il triennio 2019/2022 Provvede al controllo funzionale e sistemico delle attività e dei progetti del PTOF Collabora con l'ufficio di segreteria nella gestione degli incarichi PTOF Collabora con le altre Funzioni Strumentali Socializza gli stampati (moduli per la presentazione dei progetti) per la elaborazione delle attività di arricchimento formativo Partecipa alla valutazione dei progetti presentati Redige la lista dei progetti presentati con gli elementi essenziali per la loro disamina e l'eventuale approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto Controlla lo svolgimento	6

delle attività, con il monitoraggio in itinere verificandone l'esito con strumenti valutativi Redige il piano delle attività extracurricolari Verifica la compatibilità di tutti i progetti provenienti dall'Amministrazione e da Enti con le finalità del PTOF, prima che vengano portati all'approvazione degli OO.CC. SPERIMENTAZIONE E RICERCA - Elabora e coordina le sperimentazioni curricolari - Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto "Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto"- AUTOANALISI E VALUTAZIONE DI SISTEMA   Collabora con il DS per la revisione del RAV e del PdM   Coordina il gruppo di lavoro (NIV) per la revisione del Piano di Miglioramento   Coordina e attua attività per il miglioramento delle performance d'istituto   Predispone momenti di valutazione annuale e semestrali e di monitoraggio di tutte le attività del PTOF (curriculari ed extracurricolari)   Riferisce agli OO.CC. gli esiti delle valutazioni e dei monitoraggi   Propone integrazioni e modifiche del PTOF, sentito il Collegio dei docenti e i Dipartimenti VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI   Predispone il report prove Invalsi   Elabora modalità per la definizione e l'accertamento delle competenze in uscita di ogni ordine finalizzate alla costruzione di un curricolo verticale in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali   Coordina i docenti per la elaborazione dei CUR e delle prove comuni per classi parallele, effettua l'analisi, il monitoraggio e la disseminazione dei risultati   Coordina i docenti nella elaborazione di modalità per l'accertamento e la certificazione

delle competenze chiave Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto "Sostegno al lavoro dei docenti" COORDINAMENTO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO   Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso   Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione   Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento   Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale   Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo   Favorisce scambi di conoscenze e competenze   Affianca, in particolare, i nuovi docenti con un'azione di consulenza   Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti   Sostiene la crescita professionale continua sia mediante contatti con esperti ed associazioni che la raccolta/ selezione che di opportunità di formazione INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DESTINATA AI DOCENTI Diffonde novità rilevanti relative a normativa, editoria, esperienze ACCOGLIENZA DEI NUOVI COLLEGHI   Accoglie i nuovi colleghi   Fornisce informazioni, strumenti e materiali per l'avvio del lavoro   Facilita la conoscenza della scuola   Rendiconta al

Collegio dei Docenti sul lavoro svolto “Accoglienza, Continuità e orientamento” ACCOGLIENZAECONTINUITA’ □ □ Coordina le attività di accoglienza di tutti gli ordini di scuola □ □ Coordina e gestisce le attività di continuità tra ordini di scuola □ □ Predispone azioni, attività, percorsi ed iniziative di raccordo con gli altri ordini di scuola □ □ Effettua ricognizione delle opportunità formative, integrative e compensative nel territorio □ □ Costruisce contatti con gli altri ordini di scuola (primarie e secondarie) per predisporre azioni comuni □ □ Si raccorda con gli altri docenti per una progettazione di attività in continuità □ □ Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto ORIENTAMENTO □ Offre informazioni sulle possibilità di scelta □ e promuovere incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola, alunni, famiglie per operare confronti tra aspettative e offerte □ □ Coordina le attività di orientamento con la scuola secondaria di II grado, organizzando incontri e attività □ □ Coordina e gestisce le attività di open day □ □ Documenta e monitora i percorsi e le attività intraprese nel corso dell’anno □ □ Elabora modalità per la definizione e l’accertamento delle competenze in uscita di ogni ordine finalizzate alla costruzione di un curricolo verticale in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali □ □ Monitora gli esiti a distanza □ □ Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto "Rapporti con il territorio, visite guidate e viaggi di istruzione" □ Costruisce rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola, gli enti locali e il territorio □ □ Cura i rapporti con gli EE.LL, le Istituzioni territoriali e le

Associazioni presenti a vario titolo sul territorio Seleziona concorsi, manifestazioni, iniziative, progetti, attività e ne cura la giusta diffusione Cura la programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola/famiglia/territorio Organizza le visite guidate e i viaggi d'istruzione in collaborazione con i coordinatori di classe, con i coordinatori d'interclasse e d'intersezione. Cura, in collaborazione con il DSGA, il bando per la ditta di autotrasporti Verifica il grado di soddisfazione degli alunni, genitori ed operatori scolastici, tutti, rispetto alle attività organizzate Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto "Inclusione alunni" Coordina le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES (alunni Diversamente Abili (DA), svantaggiati, portatori di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) stranieri) Cura le iniziative relative alle adozioni Gestisce, per il tramite dei docenti di sostegno i rapporti con le relative famiglie Fornisce sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni Predispone azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio Gestisce rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio Effettua attività di ricerca e coordinamento delle attività programmate nei percorsi differenziati e delle attività di recupero/integrazione/inserimento Cura la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e la successiva archiviazione Monitora il livello di inserimento degli alunni e verifica la funzionalità della programmazione dei

	docenti di sostegno Elabora, in collaborazione col GLI, il Piano per l'Inclusione Si aggiorna sulle novità normative in atto e prevedere momenti di formazione peer to peer, soprattutto in previsione dell' adozione del nuovo modello nazionale del PEI Partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto	
Capodipartimento	- Presiede le riunioni di dipartimento, che hanno il potere di convocare, su delega del Dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari, organizzandone l'attività integrando l'O. d. G. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa - Sollecita il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: - Progettazione disciplinare di unità didattiche - Iniziative di promozione dell'innovazione metodologicodidattica - Individuazione degli obiettivi propri della disciplina e/o dei vari ordini di scuola per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali - Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele - Scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni - Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali (per la scuola secondaria di 1°grado) - Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui	7

	ogni docente della disciplina si dovrà scrupolosamente attenere - Definizione delle linee generali della programmazione annuale e delle competenze disciplinari alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale - - Proposte di progetti da inserire nel PTOF da realizzare - Individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo -- Promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina e/o ordine di scuola per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni - Promuove pratiche di innovazione didattica; lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione - Ha cura della verbalizzazione degli incontri e della raccolta della documentazione per la costruzione di un archivio	
Responsabile di plesso	Svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso cui è preposta, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico Sostituisce i colleghi assenti per qualsiasi motivo (malattia, permessi, attività extrascolastiche, etc.) Autorizza le richieste di fotocopie per uso didattico Ha rapporti con il personale docente e ATA, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica	2

	rispetto orari di servizio) nell'ambito del plesso Autorizza l'ingresso ritardato o l'uscita anticipata degli alunni (occasionale) Controlla periodicamente le assenze giornaliere e orarie degli alunni Convoca genitori di alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto Collabora con l'addetto di plesso incaricato per la sicurezza Coordina le iniziative di plesso (spettacoli e manifestazioni varie) Cura la conservazione e la diffusione dei sussidi didattici Informa con tempestività il DS e/o i suoi collaboratori su ogni problema rilevato nel plesso, suggerendo soluzioni opportune Cura i rapporti con i genitori e con i docenti del plesso Collabora con l'organizzazione delle prove Invalsi (solo scuola Primaria)	
Animatore digitale	Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;	1

	informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure	
Team digitale	□ supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale □ □ diffonde politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola	3
Docente specialista di educazione motoria	Attualmente è impegnata nelle classi quinte della scuola primaria	1
Referente per il contrasto al Cyberbullismo	□ Coordina iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio □ □ Promuove un ruolo attivo degli studenti nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo □ □ Promuove l'educazione all'uso consapevole della rete Internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche □ □ Coordina la raccolta documentazione e diffusione di buone pratiche □ □ Cura la promozione dello star bene a scuola □ □ Sensibilizza le famiglie alla partecipazione ad iniziative formative/informative □ □ Cura l'implementazione di apposito spazio sul sito dell'istituto con la collaborazione delle Funzioni Strumentali □ □ Partecipa ad iniziative promosse da MIUR ed USR □ □ Partecipa alle attività di	1

	formazione specifiche	
Referente legalità	□ □ Propone, condivide e progetta percorsi d'Istituto (nell'ottica della verticalizzazione) di Educazione alla Legalità, curandone la diffusione ad alunni, genitori ed insegnanti e nei diversi ordini di scuola, monitorando nel corso dell'anno il loro svolgimento, rilevandone i risultati e le valutazioni □ Raccoglie e visiona le proposte progettuali sulle tematiche dell'area di competenza, provenienti sia da Enti esterni (pubblici e privati), sia da Associazioni di volontariato presenti sul territorio □ Coordina gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario per la realizzazione delle attività □ Partecipa a incontri informativi su progetti proposti dagli Enti esterni (pubblici e privati) e comunica i risultati alla Dirigenza □ Cura i rapporti con il Tribunale dei Minori e il Servizio Sociale per la tutela dei minori	1
Referente sportello d'ascolto	□ Accoglie le eventuali problematiche di alunni e genitori che dovessero emergere nel corso del cammino scolastico fungendo da mediazione, al fine di ricostruire situazioni di studio e/o relazionali □ Offre supporto/orientamento per il proseguimento degli studi □ Si interfaccia con specialisti per particolari consulenze	1
Referente Educazione alla salute	□ Raccoglie e visiona le proposte progettuali sulle tematiche dell'area di competenza, provenienti sia da Enti esterni (pubblici e privati) □ Coordina gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario per la realizzazione delle attività □ Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici □	1

	Collabora con gli operatori ASL Diffonde le buone prassi Partecipa ad eventi/seminari/convegni informativ	
Referente laboratorio informatico	Ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta programmazione e gestione di attività e strumenti/attrezzature.	1
Referente area tecnologica di Istituto	Si occupa delle infrastrutture informatiche dell'Istituto; cura e risolve problematiche connesse al digitale; supporta doceti ed alunni nell'uso di strumenti tecnologici.	1
Referente Invalsi	Coordina le attività legate alle prove Invalsi; cura la restituzione e l'informazione ai docenti; supporta il lavoro del nucleo di autovalutazione.	1
Referente Esami di Sato	Ha il compito di supervisionare al corretto svolgimento degli Esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, supportando i docenti nelle diverse fasi di svolgimento degli stessi Esami, attraverso la predisposizione dei documenti necessari.	1
Referente visite guidate	Supportano la FS di riferimento nell'esercizio del suo incarico.	3
Referente COVID	Gestisce la prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, dell'informazione, della tracciabilità e relazione di quanto accade.	3
Gruppo di lavoro orario	Predisposizione orario docenti.	2
Gruppo di lavoro revisione Regolamenti	Attività di monitoraggio ed aggiornamento dei Regolamenti interni d'Istituto.	3
Nucleo Interno di Valutazione	Promuove e realizza le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento.	7

Gruppo di lavoro open day, accoglienza, eventi	Gruppo di docenti che si occupa della pianificazione ed organizzazione di manifestazioni ed iniziative didattiche.	19
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	Docenti di ruolo che affiancano e supportano i docenti nell'anno di prova.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	La possibilità di disporre dell'organico dell'autonomia e quindi di docenti presenti in classe, permette di poter gestire il gruppo classe in modalità flessibili adatte a recuperare lacune e valorizzare le eccellenze attraverso organizzazione variabile della classe con la possibilità per i docenti di seguire attività differenti realizzate in contemporanea perseguendo gli obiettivi di personalizzazione e individualizzazione di tutte le esigenze di ciascun alunno. Il progetto di recupero e potenziamento nella scuola primaria è finalizzato ad: • Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità • Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ogni bambino • Acquisire il lessico fondamentale della lingua italiana e le necessarie strutture morfologiche grammaticali e sintattiche, indispensabili per un uso quotidiano corretto e comprensibile • Consolidare e sviluppare le proprie capacità	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	linguistiche, espressive e comunicative • Recuperare e consolidare la comprensione e le abilità di letto-scrittura • Rafforzare le abilità di comunicazione orale e scritta • Valorizzare le eccellenze Impiegato in attività di: - Insegnamento -Potenziamento -Sostegno Impiegato in attività di: • Insegnamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	xxx Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	□□ E' responsabile delle procedure di gestione della documentazione □ E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto □ Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi in base alle direttive del DS □ Controlla i flussi di spesa □ Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria □ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni □ Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione □ Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori □ Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali □ Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni
Ufficio protocollo	- Invio in conservazione del registro del protocollo - Archiviazione degli atti e dei documenti - Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica - Procedure protocollo informatico e gestione documentale
Ufficio acquisti	- Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo – Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti - Rapporti con gli EE.LL. per interventi - Rapporti Ditta pulizie Dussmann - Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C – C.I.G. - adempimenti AVCP – Equitalia

	- Fattura elettronica - ACQUISTI CONSIP - MEPA – Registro fatture
Ufficio per la didattica	- Iscrizione studenti - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni - Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi - Gestione registro elettronico - Rilascio certificati e attestazioni varie - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni - Rilevazione delle assenze degli studenti - Tenuta dei fascicoli alunni - Gestione rapporti con ASL, tribunale dei minori - Documentazione adempimenti vaccinali - Gestione anagrafe studenti - Rapporti con INVALSI
Ufficio personale	- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita - Inquadramenti economici contrattuali - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati - Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio) - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione - Tenuta dei fascicoli personali - Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
Bacheca comunicazioni Scuolanext

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PER L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il ***Protocollo d'intesa*** intende impegnare questo Istituto Comprensivo e le Scuole Secondarie di 2° grado del territorio, sul tema dell'orientamento scolastico, con l'obiettivo di individuare percorsi e proposte omogenei ed unitari, che favoriscano il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e a diffondere le ***"buone pratiche"*** già sperimentate con successo.

L'accordo si propone di:

Attuare un servizio di ***accompagnamento*** degli alunni nel momento del passaggio dalla scuola secondaria di 1°grado a quella di 2° grado.

Organizzare attività di aggiornamento/formazione comuni sulle tematiche relative

all'orientamento.

Promuovere attività di orientamento degli alunni della scuola secondaria di 1° grado verso le scuole secondarie di 2° grado basate su ***"relazioni tra pari"*** e quindi su modelli di successo scolastico, rafforzando anche il senso di responsabilità degli studenti più grandi.

Favorire, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di 2° grado

Attuare la restituzione dei dati relativi agli esiti del primo biennio delle scuole superiori, degli alunni provenienti dall'I.C. Alfieri.

Promuovere iniziative per la continuità dei curricula.
Costituire e tenere aggiornata una dotazione bibliografica e di materiali relativi

all'orientamento e continuità.

Realizzare uno "sportello d'orientamento", con la funzione di supporto informativo per alunni e genitori.

Partecipazione dei nostri alunni, per gruppi di interesse, a ministage, lezioni, laboratori, presso le Scuole Secondarie di 2° grado.

Promuovere la formazione di un ***gruppo di lavoro*** composto da docenti delle diverse Istituzioni Scolastiche per confrontare metodologie, per definire competenze disciplinari in uscita/entrata e per mettere a punto degli strumenti di trasmissione di informazioni sugli alunni.

Costituire un ***gruppo di progetto***, composto dai docenti referenti di tutte le Istituzioni Scolastiche aderenti per promuovere, coordinare, organizzare, diffondere attività, iniziative e *"buone pratiche".*

Denominazione della rete: RETE SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Scuola Digitale (capofila IC "V.Alfieri" prevede la collaborazione fra scuole, con la collaborazione di Università ed altri partner, allo scopo di:

La Rete Scuola Digitale (capofila IC "V.Alfieri" prevede la collaborazione fra scuole, con la collaborazione di Università ed altri partner, allo scopo dI:

sviluppare la collaborazione tra le istituzioni che aderiscono alla Rete per l'attuazione di iniziative innovative in merito all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale;

aggiornare e formare il personale scolastico relativamente alla disciplina dell'informatica giuridica e la normativa privacy;

diffondere le esperienze maturate nell'ambito della Rete alle altre istituzioni scolastiche, anche tramite la realizzazione di un sito web di supporto;

implementare il modello organizzativo della gestione documentale digitale d'Istituto attraverso un mirato processo di riorganizzazione digitale strutturale dei propri processi gestionali che integri i diversi disposti normativi quali il Codice dell'Amministrazione Digitale, la dematerializzazione (Legge 135/2012), il Decreto legislativo 196/2003 e l'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza informatica), le linee guida per i siti web della PA e di design, il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA (D. Lgs.vo 33/2013 e Delibera ANAC 430/2016) e le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA (Legge 190/2012), le misure minime di sicurezza previste dalla Circolare 2/2017 dell'AgID, il tutto attraverso la gestione integrata del flusso documentale e del sito web istituzionale della scuola.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 21

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete attiva dall'a.s. 2016/2017- Decreto dell'Ufficio scolastico regionale - Regione Puglia prot. n. AOODRPU 2221 DEL 23.02.2016 / Scuola capofila IISS Pacinotti Taranto

Denominazione della rete: RETE Aristosseno-Alliance Francaise

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di collaborazione prevede la realizzazione di corsi di preparazione a cura dei docenti del Liceo Aristosseno (scuola capofila), con tutor della nostra scuola ai fini del conseguimento della certificazione DELF presso lo stesso Liceo Aristosseno, riconosciuto dall'Associazione Alliance Franc□aise sede per la preparazione e lo svolgimento degli esami per il conseguimento delle Certificazioni.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA Alfieri-Polizia di Stato

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PATNER

Approfondimento:

L'obiettivo è quello di educare i giovani alla legalità attraverso la diffusione della cultura dei valori civili come il rispetto delle regole, la solidarietà e l'inclusione, affinché possano affrontare la vita con maggiore consapevolezza e responsabilità. Il fine è quello di accendere un confronto critico, partendo dalle tematiche più vicine alle nuove generazioni. Cura ambiente, inclusione sociale, educazione stradale, corretto utilizzo di Internet dei social network, ma anche fenomeni di devianza giovanile più comuni quali il bullismo e il cyberbullismo. Il protocollo d'intesa consente di concertare e progettare interventi integrati finalizzati a :

Contrastare e prevenire bullismo/cyber bullismo; l'uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcoliche;

Contrastare l'illegalità diffusa e i fenomeni corruttivi;

Promuovere le competenze di cittadinanza e contrastare/rieducare i comportamenti antisociali o violenti tra i giovani o verso le Istituzioni;

Promuovere esperienze civiche per sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza;

Promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada: le cause degli incidenti, l'uso e abuso di

sostanze stupefacenti e alcoliche, l'utilizzo improprio del telefono cellulare di cosa fanno le Istituzioni.

Denominazione della rete: CONVENZIONE Alfieri-Università per la realizzazione di tirocini di formazione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

Convenzione tra Dipartimenti - Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di insegnamento didattico e gli Istituti Scolastici disponibili ad accogliere tirocinanti, finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione ed orientamento.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA D.LGS. 81/2008

L'organizzazione del corso di formazione sui temi della sicurezza è obbligo per il datore di lavoro, il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento dei lavoratori. Pertanto vengono annualmente organizzati corsi per il personale non in possesso di tale formazione. Il corso è costituito, per tutti i lavoratori, da n. 12 ore complessive di formazione (4 ore di formazione generale + 8 ore di formazione specifica. Le figure sensibili individuate vengono annualmente sottoposte a formazione e/o aggiornamento.

Destinatari	Tutti i docenti non formati
Modalità di lavoro	• esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRUMENTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

La formazione rivolta ai docenti di sostegno e curriculari mira alla costruzione di percorsi a sostegno di alunni BES utilizzando strumenti comuni e alla riflessione sui diversi stili d'insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile per l'intera classe. Il percorso formativo è destinato ad: - insegnanti di sostegno con l'obiettivo di rafforzarne l'identità professionale - insegnanti di sostegno a tempo determinato non specializzati - docenti curricolari, al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche relative ai progetti inclusivi Obiettivi: - Stimolare gli insegnanti a cogliere i fattori di disagio scolastico - Rilevare i BES presenti nella scuola attraverso

l'uso di strumenti specifici - Fornire le competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato nei casi di alunni con BES - Progettare strumenti comuni per gli interventi didattici e la valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • lezioni ed esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN AMBITO DISCIPLINARE

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta ai cambiamenti e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • lezioni ed esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da MIUR o enti accreditati

Titolo attività di formazione: ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RETE SCUOLA DIGITALE

Attività legate al Piano di formazione del personale docente (privacy, gestione documentale,...).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche. Lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

Il progetto di formazione si propone di:
• Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche

• Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti

• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale

• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca

• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

La formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche. Lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

Il progetto di formazione si propone di:
• Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche

• Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti

• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale

• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca

• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:onsentire ai docenti di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;

consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie);

sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;

facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni BES;

favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

Saranno prese in considerazione tutte le attività formative proposte dal MIUR, dalle associazioni, dagli enti accreditati e quelle promosse dalla Rete di Ambito.

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA NELLA SCUOLA D.LGS.81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale non in possesso di attestato di formazione/Addetti alla sicurezza
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA PRIVACY NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione inerente alla privacy e trattamento dati
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure relative alla gestione documentale e dematerializzazione
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, PUBBLICITÀ LEGALE E GESTIONE DEL SITO

Descrizione dell'attività di formazione	Obblighi di pubblicazione su AT, Albo e sito dell'istituzione scolastica
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'obiettivo, tenuto conto della specificità di ogni profilo professionale, è quello di offrire una formazione orientata alla valorizzazione, all'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche e alla "messa in situazione" del personale ATA, che si

confronta quotidianamente con le complessità connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riordino in atto. I bisogni rilevati sono pertanto quelli connessi alle novità legislative in particolare la gestione documentale, regolamentazione della pubblicazione degli atti, gestione del sito, la privacy, il nuovo Regolamento di contabilità, procedure Passweb.